



Introduzione	<i>pag 1</i>
Norme in materia di controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi.....	2
Azione ANFP.....	5
Documentazione medica	9
Fatti di cronaca (dal 1995 ad oggi)	15
Allegati	



Introduzione

Il 5 febbraio scorso è stato approvato dal Senato il disegno di legge A.S. n. 733- A "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", che descrive le scelte del Governo in materia di sicurezza, ordine pubblico e decoro urbano, strettamente collegato al decreto 23 maggio 2008, n. 92, già convertito in legge, che definiva le misure urgenti nella stessa materia.

Il suddetto intervento normativo, meglio conosciuto come Pacchetto Sicurezza, scaturisce dall'insufficienza di appropriate misure che consentano di contrastare, garantendo l'effettività dell'intervento penale, il degrado urbano, l'illegalità diffusa e la criminalità organizzata, fenomeni che minano i fondamenti della convivenza civile.

Un esame più approfondito delle singole norme, ci ha indotto a prestare particolare attenzione ai lavori parlamentari e di alcune modifiche legislative, tra cui l'art. 20 del progetto di legge A.C. 2180 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", volto alla "liberalizzazione" del commercio, della detenzione e del porto degli spray al peperoncino, con la motivazione che tali vere e proprie armi siano definibili "dispositivi d'autodifesa" (e, dunque, sottratte alla disciplina generale in materia di armi), perché – del tutto a torto – ritenute innocue.

Perciò, fin dalla presentazione dell'emendamento al Senato, abbiamo tentato di sensibilizzare sia l'opinione pubblica sia le istituzioni rispetto alle ripercussioni negative sulla sicurezza dei cittadini. Al riguardo, durante l'esame in Commissione del disegno di legge abbiamo invitato il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni a ben riflettere sull'emendamento che liberalizza gli spray urticanti a base di peperoncino poiché aprirebbe la strada alla libera vendita ed al porto in luoghi pubblici di uno strumento in grado di paralizzare l'azione del soggetto colpito per alcuni minuti, ed i cui effetti possono durare fino a 40 minuti. La nota è stata inviata nuovamente al Ministro ripetendo sostanzialmente i medesimi contenuti e aggiornata con documenti che rafforzano la nostra contrarietà alla liberalizzazione dello spray all'O.C.. Nonostante le buone intenzioni dei proponenti per la difesa dei cittadini, il risultato finale sarebbe quello di agevolare la micro-criminalità. Al personale delle forze di polizia, al quale sarà negata qualsiasi possibilità di reazione e di prevenzione, non resta che indossare le maschere antigas durante ogni servizio di ordine pubblico o semplicemente esterno.

Una ricerca bibliografica sugli spray antiaggressione ha rivelato che gli studi scientifici condotti su tale argomento risultano concordi sugli effetti che l'irrorazione di tali prodotti può provocare, ovvero lesioni a carico delle vie aeree e conseguente infiammazione delle vie respiratorie, iniziale trasformazione tumorale, lesioni corneali, causa di morte in soggetti cardiopatici, malati di asma o con altri problemi respiratori.

Infine, un'ampia cronologia di fatti di cronaca dal '95 ad oggi, avvalorata la tesi di questa Associazione che liberalizzando gli strumenti al capsicum rischia un effetto boomerang per la pubblica sicurezza, con ricadute evidentemente negative.



"Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" DDL. 733

Progetto di legge: A.C. 2180
Approvato dal Senato il 5 febbraio 2009

Stato iter: Camera (1^a lettura). Assegnato alle commissioni riunite I Affari Costituzionali e II Giustizia l'11 febbraio 2009.

Art. 20.

(Norme di attuazione dell'articolo 2 della legge 18 aprile 1975, n. 110, in materia di controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi).

1. Il Ministro dell'interno, con regolamento da emanare nel termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, definisce le caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa, di cui all'articolo 2, terzo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, che nebulizzano un principio attivo naturale a base di *oleoresin capsicum*, e che non abbiano l'attitudine a recare offesa alla persona.



Azione ANFP



COMUNICATI STAMPA

PERICOLOSO LIBERALIZZARE SPRAY URTICANTE

Roma, 13 giugno 2008

Se nel decreto legge in materia di sicurezza pubblica si dovesse approvare l'emendamento che consentirà la libera vendita ed il porto in luoghi pubblici di spray urticanti, nonostante le buone intenzioni dei proponenti, il risultato finale sarà quello di agevolare i criminali per le micro e macro rapine. Alle forze di polizia sarà negata qualsiasi possibilità di reazione e di prevenzione ed a farne le spese sarebbero, dunque, le persone anziane, le donne ed i più deboli. Verrà, altresì, esposto, ad un maggiore pericolo qualsiasi esercizio commerciale.

Ripreso da Ansa, Asca, Apcom

SPRAY URTICANTE: FACILE ARMA IN MANI CRIMINALI

Roma, 5 novembre 2008

Invitiamo i membri delle Commissioni Affari Costituzionali e Giustizia del Senato a ben riflettere ed a non approvare l'emendamento al disegno di legge in materia di sicurezza pubblica relativo agli spray urticanti a base di peperoncino poiché si aprirebbe la strada alla libera vendita ed al porto in luoghi pubblici di uno strumento in grado di paralizzare l'azione del soggetto colpito per alcuni minuti, perciò, nonostante le buone intenzioni dei proponenti per la difesa dei cittadini, il risultato finale sarà quello di agevolare i criminali per le micro e macro rapine.

Alle forze di polizia sarà negata qualsiasi possibilità di reazione e di prevenzione ed a farne le spese sarebbero, dunque, le persone anziane, le donne ed i più deboli, proprio coloro che si vorrebbero proteggere con uno strumento che potrà essere acquistato con facilità dai criminali che la utilizzeranno come un'arma, potendo contare sull'effetto sorpresa delle azioni scellerate.

Verrà, altresì, esposto, ad un maggiore pericolo qualsiasi esercizio commerciale.

Ripreso da Ansa, Agi, Asca, Apcom



SPRAY ALL'OLEORESIN CAPSICUM BOOMERANG PER LA SICUREZZA PUBBLICA

Roma, 10 novembre 2008

Al Signor Ministro dell'Interno
On. Roberto Maroni

Con una certa preoccupazione si assiste al fiorire di iniziative tendenti a legittimare la diffusione, sul territorio nazionale, di armi particolarmente insidiose e pericolose, come gli spray *all'oleoresin capsicum* (peperoncino) e gli storditori elettrici.

Alcuni sindaci, superando il chiaro dettato normativo, hanno dotato di "spray al peperoncino" – ma anche di sfollagente gli agenti della Polizia municipale, con ciò preconstituendo le condizioni per il verificarsi di "incidenti" per i quali le vittime potranno, poi, chiedere in giudizio risarcimenti alle Amministrazioni comunali.

Questa corsa all'armamento non convenzionale dei Comuni, pur in vista delle nuove attribuzioni dei sindaci, dovrebbe essere oggetto di approfondite riflessioni politiche, sia in ragione delle conseguenze dirette ed indirette, sia con riguardo ai costi che discenderanno per la finanza locale (ché quello delle armi in sé è il minore se lo si raffronta ai costi del necessario addestramento ed aggiornamento del personale all'uso di queste armi), sia infine in termini di compatibilità generale tra le preminenti funzioni svolte dalla polizia municipale e questo tipo d'armamento.

Queste considerazioni generali ci inducono a guardare con attenzione i lavori parlamentari (ad es., emendamento n. 19.0.25 all'Atto Senato 733 in tema di sicurezza pubblica), soprattutto quando si propongono modifiche legislative tendenti alla "liberalizzazione" del commercio, della detenzione e del porto degli spray al peperoncino, con la suggestiva motivazione che tali vere e proprie armi siano definibili "dispositivi d'autodifesa" (e, dunque, sottratte alla disciplina generale in materia di armi), siccome – del tutto a torto – ritenute innocue anche se, contraddittoriamente, destinabili a respingere le aggressioni.

Così non è! In termini calcistici, anzi, può dirsi che si sta offrendo un assist alla criminalità, specie alla c.d. delinquenza da strada. Il balordo, che oggi può essere fermato e denunciato per porto d'armi, domani potrà avere con sé tali prodotti senza temere alcuna conseguenza in caso di controlli da parte delle Forze dell'Ordine.

Aumenteranno inevitabilmente, grazie a tale "facilitazione", le rapine e le aggressioni. Senza contare, poi, quel che avverrebbe se, esclusa per legge la vera natura di armi, tali oggetti potessero essere portati liberamente in occasione di manifestazioni o riunioni pubbliche, ovvero negli stadi o in loro prossimità.

È evidente che questi singolari "dispositivi per l'autodifesa" potrebbero, da più persone riunite in gruppo, essere usati per neutralizzare le Forze di polizia, con effetti facilmente prevedibili. È pronto il Ministero dell'Interno ad acquistare 80.000 maschere antigas per dotare tutto il personale im piegato in ordine pubblico, in



vigilanza, scorte di personalità, ecc.? Ed è politicamente pronta l'Italia ad assistere allo "spettacolo" di Reparti di polizia e singoli tutori dell'Ordine usualmente schierati con le maschere antigas? E poi, francamente, fin quanto un poliziotto può tollerare, durante il servizio, di indossare una maschera antigas? Noi che le abbiamo provate a Genova nel 2001 ben sappiamo che, dopo un po', comunque la maschera deve essere tolta in condizioni di sicurezza, con ripercussioni sulla continuità del servizio.

Ma poi, si è riflettuto sul fatto che questi prodotti hanno persistenti effetti irritanti, superiori a quelli degli stessi "lacrimogeni" di cui sono dotate le Forze dell'Ordine? Non è un caso che, negli USA, tali prodotti al capsicum sono inseriti tra gli "anti riot control agents", ovvero agenti chimici antisommossa.

L'accecazione e l'irritazione da questi prodotti sono, in definitiva, tanto forti da provocare l'incapacità temporanea a difendersi delle persone contaminate; come detto stupratori, rapinatori, terroristi e piccoli e grandi bulli... ringrazierebbero¹. E tanto anche perché le vittime, accecate, sarebbero anche messe in condizione di non riconoscere i loro aggressori.

Mettendosi, poi, dalla parte del "cittadino onesto" la prospettiva della liberalizzazione desta più di una perplessità.

Innanzitutto, guardando dal lato della vittima di un'aggressione criminale perpetrata con spray al capsicum, è scientificamente certo, secondo letteratura ed esperienza medica, che l'irritazione con tali prodotti può provocare gravissimi problemi respiratori, con broncospasmi, che ad anziani, cardiopatici, malati di asma o con altri problemi respiratori, o in soggetti con unque de boli (donne incinte e bambini), può causare anche la morte per asfissia o infarto.

Ma, poi, questi prodotti, benché ingannevolmente spacciati per naturali, contengono tutti, secondo studi scientifici avanzati e secondo le stesse indicazioni che si rinvencono sulle confezioni, sostanze infiammabili, tossiche, cancerogene e mutagene. Quindi queste "miscele di capsicum", contrariamente a quanto si vuol far credere, non possono mai essere considerate "innocue e non invasive per la salute umana", come suggestivamente ci vorrebbero far credere gli estensori dell'emendamento.

L'uso da parte di persone inesperte pro voca, in misura che può essere anche notevole, la contaminazione di chi crede di potersi difendere con tali prodotti.

Tuttavia, prima ancora, siamo sicuri che una "persona normale", in caso d'aggressione, sia in condizione di usare efficacemente tali prodotti? Nel tempo

¹ Non sono solo nostre fantasie ma casi reali, tra i molti ricordiamo che il brigatista rosso **Mario Galesi** nel '97 viene arrestato con un complice dopo una rapina, avevano anche due spray urticanti; nel dicembre 2003 lo stesso brigatista aveva preparato un pacco bomba al peperoncino per effettuare una rapina all'ufficio postale di Firenze di Via Tozzetti, l'azione fallì, secondo il racconto di **Cinzia Benelli**, perché il Galesi, mentre prelevava dall'ape i pacchi e splosivi, si se dette sul radio comunicando intossi candosi da solo; nel settembre 2005 alcune prostitute rumene a Malagrotta, vicino Fiumicino, aggrediscono delle concorrenti nigeriane con il medesimo strumento, una di quest'ultime cade in un canale e rischia di annegare; il 5 settembre scorso a Lucca due albanesi, resi incapaci di reagire con il peperoncino, vengono pestati a sangue da un gruppo di connazionali; nell'aprile 2008, a Brescia, una prostituta colombiana viene rapinata del portafoglio da un falso cliente con l'ausilio dello spray urticante; nel gennaio 2008 a Porta Vittoria, Milano, dei malviventi spruzzano ad una guardia giurata il peperoncino per impossessarsi dell'arma in dotazione; lo scorso aprile a Verona tre ventenni tentano una rapina con lo spray al capsicum, diranno poi alla polizia che l'hanno fatto perché annoiati; il 3 maggio scorso sempre a Verona, due noti anarco-insurrezionalisti spruzzano a dei carabinieri con l'estratto di peperoncino durante un controllo, uno dei militi avrà una prognosi di dieci giorni.



necessario per cercare in una tasca o in una borsetta (e/o per estrarre dalla custodia) la confezione di spray urticante, il malvivente ha buon gioco ad aggredire la vittima. Anzi, l'operazione di ricerca della bombola può essere fraintesa e scatenare nel criminale l'istinto di una reazione armata, con conseguenze che, nella maggioranza dei casi, non sarebbero favorevoli all'agredito.

È, dunque, del tutto illusoria la sicurezza che questi prodotti, secondo coloro che hanno interesse a venderli, dovrebbero assicurare alle persone ed alla collettività in generale, in quanto le persone normali devono, in caso di aggressione, fronteggiare una serie di "variabili di rischio" da loro non dominabili. La liberalizzazione degli strumenti al *capsicum*, allora, rischia di trasformarsi in un boomerang per la pubblica sicurezza, con ricadute negative delle quali sopra si è riportato solo qualche esempio.

Ecco, senza arrivare alle norme europee, che formalmente sottopongono a particolari controlli gli agenti al *capsicum*, siccome impiegabili per infliggere pene crudeli, di sumane o degradanti (in altre parole torture), noi crediamo che questi prodotti, lungi dall'essere liberalizzati - come, solo per secondare gli interessi economici di qualche disinvoltato imprenditore, pure si vorrebbe - dovrebbero sempre meglio essere controllati, per evitare che la loro libera disponibilità sul mercato possa divenire un'ulteriore elemento di vantaggio per la malavita.

Il Segretario Nazionale Anfp
Enzo Marco Letizia



Documentazione medica



Presentazione degli studi medici presi in analisi

Gli studi medici sugli spray dei quali siamo venuti a conoscenza, di seguito allegati, mettono in evidenza alcune complicanze a cui i cittadini possono andare incontro in seguito all'esposizione alla quantità di *oleoresin capsicum* (O.C.) nebulizzata con 1/2 applicazioni di spray o un'applicazione prolungata. Praticamente concordi sono le osservazioni relative agli effetti immediati dello spray al peperoncino, mentre scarse sono le informazioni sugli effetti a lungo termine.

Riassumiamo gli effetti dannosi (con citazione bibliografica):

- 1) **Lesioni a carico delle vie aeree** che includono infiammazione delle vie respiratorie: nasale, tracheale, bronchiolare con morte di cellule ciliate (sono quelle che puliscono continuamente le vie respiratorie)
- 2) **Displasia epiteliale** (iniziale trasformazione tumorale-effetti mutageni).

Uno studio effettuato su ratti e cellule epiteliali bronchiali umane in coltura cellulare rileva che l'O.C. produce infiammazione delle vie aeree e morte delle cellule epiteliali delle vie respiratorie con un danno proporzionale alla dose somministrata.

I ratti anestetizzati sono stati sottoposti ad un aerosol per 30 min con approssimativamente 1- 1,2 mg di O.C.. Queste sono quantità simili alle dosi che un uomo può ricevere durante 5/7 sec di esposizione (una spruzzata lunga).

Studio del dipartimento di farmacologia e tossicologia dell'Università dello Utah – 2003 (Allegato 2)

- 3) **Disorientamento, panico, perdita del controllo motorio, aumento della frequenza cardiaca e pressione arteriosa.**

Studio della Texas Criminal Justice Coalition, *Pepper Spray in the Texas Youth Commission: Research Review and Policy Recommendations* (Allegato 3)

- 4) **Casi di morte**

Studio su casi di morte in seguito a colluttazioni con la polizia in cui è stato utilizzato O.C. da parte delle forze dell'ordine su 63 casi esaminati, si è constatato che il decesso è stato provocato:

- in 7 casi dalla concomitante azione del O.C. con la posizione di costrizione (soggetto prono, faccia a terra, mani dietro la schiena), poiché in questa posizione l'individuo il soggetto non può utilizzare la muscolatura respiratoria normale e accessoria per poter ispirare adeguatamente (a seguito dell'esposizione allo spray al peperoncino si realizza un laringospasmo con chiusura delle corde vocali con conseguente blocco delle vie respiratorie per 40 sec) e muore perciò di asfissia;
- in 5 casi concomitante azione dell'O.C. con preesistenti malattie cardiache;
- in 2 casi l'O.C. ha provocato grave broncospasmo in soggetti asmatici

Charles Petty, University of Texas (dati del Dipartimento di Giustizia U.S. - NJCRS) – 2002 (Allegato 4)

Nello studio sono stati identificati 26 decessi accaduti dal gennaio 93 al giugno 95 tra coloro che sono stati esposti allo spray da parte delle forze dell'ordine.

All'autopsia il 60% delle vittime (circa 16) presentava preesistenti problemi cardiaci o respiratori. Questi risultati suggeriscono che l'O.C. può essere un fattore in grado di complicare preesistenti affezioni cardiovascolari e respiratorie. Perciò è preferibile che lo



spray all'O.C. non venga utilizzato su soggetti che fanno uso di droghe, asmatici, in delirio acuto e preesistenti affezioni cardiovascolari e respiratorie.

I poliziotti non sono in grado di valutare le condizioni del soggetto, i decessi sono avvenuti anche in casi i cui i poliziotti hanno chiamato l'intervento medico, figuriamoci in casi in cui chi utilizza lo spray è utilizzato da chi sta commettendo un crimine e certamente non presterà soccorso.

Lo studio cita:

a) Una ricerca delle Forze Armate americane (1993) afferma che l'O.C. provoca effetti mutageni, tossicità polmonare e cardiovascolare, neurotossicità, possibili decessi.

b) Cal_EPA's (Environmental Protection Agency) della California, ente federale responsabile per la protezione ed il miglioramento della salute pubblica e dell'ambiente tramite la valutazione scientifica dei rischi dati da sostanze dannose conferma che c'è un chiaro contributo al decesso dell'O.C. quando ci sono affezioni cardiache o precedenti

Movimento dei diritti civili americani della California del Sud su dati forniti dal dipartimento di giustizia U.S. – 1995 (Allegato 4)

5) Danni oculari

Uno studio condotto su 100 esposti in 3 anni relativamente alle conseguenze oculari: 7 casi (dunque un numero statisticamente significativo) di lesioni corneali.

Dipartimento di emergenza di Medicina, Raleigh, North Carolina - 2000²

² Pepper spray containing oleoresin capsicum is used by law enforcement and the public as a form of nonlethal deterrent. Stimulated by the identification of a case of a corneal abrasion associated with pepper spray exposure, a descriptive retrospective review of a physician-maintained log of patients presenting to a jail ward emergency area over a 3-year period was performed. The objective was to give some quantification to the frequency with which an emergency physician could expect to see corneal abrasions associated with pepper spray exposure. Of 100 cases of pepper spray exposure identified, seven patients had sustained corneal abrasions. We conclude that corneal abrasions are not rare events when patients are exposed to pepper spray and that fluorescein staining and slit lamp or Wood's lamp examinations should be performed on all exposed patients in whom corneal abrasions cannot be excluded on clinical grounds; [Brown L](#), [Takeuchi D](#), [Challoner K](#), www.ncbi.nlm.nih.gov



Conclusioni

E' importante notare che:

- molti studi indicano il capsicum spray come concausa di decessi in soggetti con asma o patologie polmonari di altro tipo³. In questi soggetti, infatti, l'esposizione determina un decremento del flusso aereo del 40%⁴. Ciò soprattutto quando l'esposizione si accompagna a manovre di immobilizzazione della vittima (esempio faccia terra e braccia dietro la schiena)⁵.
- maggiore incidenza del delirio acuto in soggetti predisposti o sotto terapia (e sugli anziani con equilibrio psichico precario per problemi vascolari). Gli effetti sono imprevedibili sulla popolazione anziana e su quella giovanile. Nei primi, infatti, vi è una frequente coesistenza di più quadri morbosi con associazione contemporanea di diversi farmaci, nei secondi l'apparato respiratorio è ancora estremamente reattivo con possibile maggiore incidenza di crisi asmatiche.

Infine, numerosi studi ipotizzano che il *capsicum* sia sottostimato come concausa di morte proprio perché all'atto dell'autopsia gli spray non vengono presi in considerazione come possibile concausa del decesso⁶ e si attribuisce la morte ad un arresto cardiovascolare o respiratorio.

³ American Civil Liberties Union (ACLU) of Southern California, "Pepper Spray Update: More Fatalities, More Questions," (Los Angeles, CA, June 1995): 21-30, <www.aclusc.org >

⁴ Darrrell Ross and Bruce K. Siddle, "Use of Force Policies and Training Recommendations: Based on the Medical Implications of Oleoresin Capsicum," un published report prepared for PPT Research <www.pptresearch.com>; Vilke and Chan. In reviewing several reports which associate pepper spray exposure with numerous deaths and injuries, Vilke and Chan cite a study by Steffee, et al, in which the researchers reported autopsy results of one individual indicating severe lung damage and bronchospasm attributable to pepper spray as the cause of death.

⁵ Michael S. Polanen, David A. Chiasson, James T. Cairns, and James G. Young, "Unexpected Death Related to Restraint for Excited Delirium: A Retrospective Study of Deaths in Police Custody and in the Community," *Canadian Medical Association Journal* 158, no. 12 (1998).

⁶ Ronald L. O'Halloran and Janice G. Frank, "A Sphyxial Death during Prison Restraint Revisited: A Report of 21 Cases," *American Journal of Forensic Medicine and Pathology* 21, no. 1 (2000).



Fatti di cronaca

Dal 1995 ad oggi



Fatti di cronaca (dal 1995 ad oggi)

In questa sezione si riporta nei fatti di cronaca connessi all'utilizzo e al porto di spray urticante, dal 1995 ad oggi, in ordine cronologico a partire da quelli più recentemente accaduti. Delle 144 vicende raccolte di seguito elencate, abbiamo 116 aggressioni, 11 soggetti pregiudicati o presi in flagranza e 17 tentativi di difesa. Gli episodi di aggressioni sono state suddivisi in 3 tipologie, che classificano il tipo di offesa arrecata dal soggetto per mezzo dello spray urticante al peperoncino:

- rapina/tentata rapina (60 casi)
- aggressione/molestie (50 casi)
- omicidi (2), prima di essere uccise le vittime sono state stordite con lo spray urticante.
- violenza carnale/tentata violenza carnale (4 casi)

I restanti casi comprendono, come già detto:

- rei trovati in possesso di spray urticante (11 casi)
- difesa (17), di cui in 3 casi non solo il tentativo di difesa fallisce ma questa provoca una più violenta reazione, in un caso dai rapinatori, nell'altro caso dai violentatori.



RAPINA

11-MAR-09

CRIMINALI SCATENATI: BANDITI ROM FERMATI DAI PASSANTI

MILANO - Rapina per strada e fuga rocambolesca ieri pomeriggio in via Procaccini. Ieri per strada di sono consumate due rapine, a distanza di venti minuti. La prima ai danni di una ragazza di 28 anni di El Salvador, rapinata della borsetta da un uomo in scooter che l'ha avvicinata e le ha spruzzato sul volto uno spray urticante. Il malvivente le ha così strappato la borsa approfittando del momentaneo stordimento della vittima ed è scappato.

Cronacaqui.it

11-FEB-09

PALMA DI MONTECHIARO, RAPINATA CON LO SPRAY URTICANTE

Agnese Catania, una palmasese di 35 anni, è stata aggredita e rapinata. Nella giornata di lunedì, intorno alle 13, la donna si trovava a percorrere la via Manzoni a Palma di Montechiaro sulla sua auto, quando è stata tamponata da una Fiat Uno rossa, dalla quale sono scesi due giovani. Uno dei due si è avvicinato alla donna e le ha spruzzato sul viso dello spray urticante, mentre l'altro si introduceva nell'auto e ruba la borsa.

www.agrigentonotizie.it

4-FEB-09

SPRAY IRRITANTE, RAPINATO COMMERCIANTE DI DIAMANTI

Un commerciante di diamanti è stato rapinato l'altra sera a Brescia, poco prima delle diciannove. La rapina è avvenuta in pieno centro cittadino, mentre il commerciante - di nazionalità belga - stava per entrare nella gioielleria di un suo cliente. Secondo quanto riferito dal commerciante ai carabinieri responsabile dell'aggressione sarebbe da un uomo di colore che gli ha spruzzato addosso dello spray irritante e gli ha poi strappato il borsello contenente diamanti per circa duecentomila euro. I carabinieri ieri stanno indagando per verificare la dinamica del colpo.

Corriere della Sera

19-GEN-09

TOPO DI APPARTAMENTO SPRUZZATO CON SPRAY AL PEPERONCINO LA SUA VITTIMA

Ha tentato di rapinare una pensionata, ma a vistosi scoperto le ha spruzzato sul volto un liquido urticante al peperoncino. E' accaduto a San Nicandro dove i carabinieri hanno arrestato L.N. di 26 anni con l'accusa di tentata rapina. Il giovane nella giornata di ieri è entrato all'interno di un'abitazione di una pensionata di 76 anni con chiaro intento di rubare. La donna accortasi di alcuni rumori provenienti da un'altra stanza, si è recata lì per controllare ed ha trovato il ragazzo che si aggirava per la casa. Quest'ultimo, allora, a vistosi scoperto, pur di guadagnarsi la fuga, ha spruzzato uno spray anti-rapina al peperoncino colpendola in pieno volto. Le urla strazianti di dolore della pensionata hanno destato l'attenzione di alcuni vicini, che hanno inseguito il giovane. Poi lo stesso è stato bloccato da una pattuglia dei carabinieri.

www.teleradioerre.it

15-GEN-2009

«MI HANNO PUNTATO LA PISTOLA ALLA TESTA»

PORTA VITTORIA (MILANO) - Gli hanno teso un agguato mentre stava per finire il suo turno di lavoro. Prima lo hanno preso a calci e poi gli hanno spruzzato in viso dello spray urticante al peperoncino. Infine, dopo averli sfilato la pistola dalla fondina, lo hanno colpito in testa con il calcio dell'arma, provocandogli un profondo squarcio dal mento fino al collo.

È successo ieri notte in via Sidoli, al civico 4, davanti ad un palazzo dove hanno sede numerose società. La vittima è Luciano S., vigilante di origini siciliane di 43 anni. L'uomo, che come ogni notte stava sorvegliando il palazzo, era arrivato quasi alla fine del suo turno. All'improvviso, mentre usciva dallo stabile al civico 4, è stato avvicinato alle spalle da un gruppo di malviventi, che prima lo hanno preso a calci e poi, quando lui si è girato, gli hanno spruzzato in viso uno spray urticante.



Era la sua pistola Beretta calibro 7.65 (di quelle normalmente utilizzate dalle forze dell'ordine), l'obiettivo dei rapinatori. Dopo avergliela sfilata dalla fondina l'hanno colpito in viso proprio con la sua arma e sono scappati a piedi.

Luciano, nonostante il dolore lancinante, è riuscito a dare l'allarme. Sul posto sono immediatamente arrivati i carabinieri e il 118 ed è stato ricoverato all'ospedale Policlinico. «Ho pensato volessero ammazzarmi - racconta Luciano - perché hanno afferrato la mia pistola e me l'hanno puntata alla testa». «Ho visto che erano in due, e parlavano con accento slavo - prosegue il metronotte - ma in lontananza mi sembrava ci fossero dei complici».

E' uno dei carabinieri accorsi sul posto a dare una spiegazione sul perché ai rapinatori slavi interessasse solo la pistola: «Il metronotte sono l'obiettivo perfetto dei rapinatori perché sono armati ma soli. Rubano le loro armi e poi le utilizzano per compiere rapine».

Cronaca.qui

16-GEN-2009

RAPINA IN UNA SALA GIOCHI BANDITO IN FUGA CON 2500 EURO

Ha fatto irruzione in una sala scommesse, ha spruzzato uno spray urticante al gestore, che ha perso i sensi. Il bandito, un uomo a viso scoperto, è quindi scappato con un bottino di 2500 euro

Rapina, in pieno centro in una sala scommesse. Un uomo a viso scoperto è entrato e ha spruzzato uno spray urticante al gestore, solo in quel momento, che ha perso i sensi. Il bandito ha velocemente aperto i cassetti e si è impadronito di 2500 euro, subito dopo si è dato alla fuga. L'allarme è scattato quando il gestore è rinvenuto e ha chiamato i carabinieri arrivati subito in via Verdi.

Ansa

22-NOV-08

SVUOTANO LE CASSE USANDO IL GAS SOPORIFERO

“Mi hanno portato via tutto: gioielli, tappeti, televisore, soldi. Persino le scarpe”. Chi parla è soltanto una delle persone rimaste vittime della banca che, la scorsa notte, ha messo a

segno una serie di razzie negli appartamenti di Zelo, al sud di Milano.”Probabilmente mentre ci hanno spruzzato qualcosa per addormentarci – aggiunge – perché non ci siamo accorti di nulla e alla mattina ci siamo svegliati con un forte mal di testa e intontiti”.

Tre alla fine le abitazioni svaligate, tutte nello stesso condominio due 3 piani, inserite in un residence di recente costruzione. Lì ha sentito invece una guardia giurata. Quando i ladri sono entrati in casa sua, infatti, lui si è svegliato e se li è trovati davanti. D'istinto ha cercato di prendere la pistola di servizio per spaventarli e metterli in fuga, ma loro sono stati più veloci e gli hanno spruzzato qualcosa negli occhi, forse un gas irritante, che lo ha costretto a fermarsi per il dolore. A quel punto sono scappati con un'auto trovata parcheggiata in strada, di cui avevano preso le chiavi in uno degli appartamenti appena svaligati.

Il Cittadino

3-NOV-08

UNA FAMIGLIA DI AMBULANTI AGGREDITA DA DUE RAPINATORI ARMATI DI SPRAY URTICANTE

DIFENDE I GENITORI, ACCOLTELLATO
Hanno tentato di rapinare un'auto aggredendo il proprietario e dandosi poi alla fuga dopo aver spruzzato contro le vittime dello spray antiaggressione. E' accaduto ieri mattina intorno alle 6 a Venaria (Torino) dove i carabinieri sono riusciti a rintracciare e ad arrestare con l'accusa di tentata rapina, lesioni personali e porto di oggetti atti ad offendere, due disoccupati pregiudicati di 21 anni.

Secondo quanto ricostruito dai militari i due, in via D'Annunzio, hanno aggredito un commerciante di 64 anni per rubargli l'auto contenente alcuni oggetti per un mercatino di antiquariato. La vittima ha però reagito ingaggiando una violenta colluttazione con i malviventi e in suo soccorso sono anche intervenuti la moglie e il figlio 36enne. Anche con quest'ultimo i banditi hanno ingaggiato una colluttazione ferendo il ragazzo con un coltellino in plastica e riuscendo poi a fuggire dopo aver spruzzato sul volto delle vittime e delle spray antiaggressione. Immediatamente è scattato l'allarme ai carabinieri che sono riusciti a bloccare i due giovani aggressori



sequestrando loro il contenuto e un paio di grammi di hashish. Le tre vittime hanno dovuto fare ricorso alle cure mediche.
www.torinoggi.it/cronaca

17-LUG-08

GB: DROGHERIA RAPINATA 200 VOLTE IN DIECI ANNI

LONDRA, 17 LUG - Suresh Kumar, un negoziante che gestisce una drogheria a Plaistow (Londra) assieme alla moglie Sebah, batte ogni record in quanto a rapine subite: in dieci anni, infatti, è stato derubato 200 volte. Il commerciante ha anche subito ogni tipo di aggressione: è stato minacciato con una pistola, attaccato con una spada, picchiato, gli è stato spruzzato dello spray urticante negli occhi, e gli è stato rotto il naso.

Nonostante tutto, Suresh è determinato ad andare avanti con l'attività. "Devo badare alla mia famiglia e ai miei due figli", spiega. La vicenda del negoziante viene raccontata in un documentario - in onda stasera sulla rete britannica ITV1 - sulle rapine più clamorose subite negli anni dalle piccole drogherie. In una scena, si vede un uomo apostrofare Suresh, durante una rapina, con pesanti epiteti razzisti. "Un giorno qualcuno finirà per uccidere me o mio marito - si lamenta la moglie Sebah -. Cosa accadrà a quel punto ai miei figli?".

Secondo la coppia, la polizia non fa abbastanza per prevenire queste aggressioni: diverso sarebbe invece il trattamento riservato dalle forze dell'ordine alle filiali delle grosse catene di supermercati, come Tesco o Sainsbury's.

Ansa

08-LUG-08

CON SPRAY URTICANTE TENTATA DI RAPINARE DONNA: ARRESTATO

I carabinieri della stazione di Mentana, hanno arrestato F.C., 58enne romeno, senza fissa dimora, pluripregiudicato, con l'accusa di tentata rapina aggravata. L'uomo, ha atteso che la proprietaria di una tabaccheria uscisse dall'esercizio per recarsi in banca ed ha tentato, dopo averle spruzzato liquido urticante al volto, di strapparle la borsa con i contanti. La reazione della vittima e di alcuni passanti che hanno bloccato l'uomo, ha

permesso alla pattuglia dei carabinieri della stazione di Mentana di arrestarlo.

Omnioroma

23-GIU-08

TENTATA RAPINA IN DANNO DI UN ANZIANO, AGGRESSORI UTILIZZANO SPRAY URTICANTE

Indagini della polizia per risalire ai quattro giovani che ieri pomeriggio hanno aggredito un uomo che si trovava a piedi nella zona di Pratilia.

Lo hanno affrontato in quattro, gli hanno spruzzato una sostanza urticante negli occhi, poi gli hanno svuotato le tasche ma si sono dovuti accontentare di qualche spicciolo.

Brutta avventura quella capitata ieri pomeriggio ad un pratese di 78 anni mentre si trovava a piedi in piazza Ferrari, nella zona di Pratilia. Secondo quanto denunciato alla polizia in intervenuta sul posto, l'uomo è stato accerchiato da quattro giovani che, dopo averlo stordito con uno spray, hanno tentato di rapinarlo. Il colpo, però, è fallito perché l'anziano non aveva con sé né denaro né oggetti di valore.

ilpunto-online.it

20-GIU-08

PROSTITUZIONE: COLLEGHE CHIEDONO 'PIZZO' A ROMENA, DENUNCIATE

(ANSA) - SILVI MARINA (TERAMO) - Le altre 'colleghe' pretendevano 100 euro a notte per permetterle di 'esercitare' nella stessa zona, ma U.M.R., romena di 22 anni, si è ribellata e ha reagito dopo essere stata aggredita.

Il 16 giugno scorso si è presentata presso il Comando dei Carabinieri di Silvi Marina e ha raccontato ai militari di essere stata aggredita a 'scopo di rapina' da alcune sue connazionali, con calci e pugni, nonché immobilizzata con uno spray irritante. Ma la storia non ha convinto fino in fondo i Carabinieri, i quali scandagliando nel mondo della prostituzione, hanno capito subito che il motivo della rapina era ben altro.

Un gruppo di prostitute provenienti dalla Romania avrebbero deciso di controllare il territorio, costringendo altre prostitute a pagare somme per ottenere un 'posteggio'



lungo la statale. Le responsabili sono state fermate: si tratta di due romene di 20 anni, responsabili di rapina aggravata.

Ansa

16-GIU-08

PICCHIATO E RAPINATO MENTRE RIENTRA A CASA ALLA PERIFERIA DI BOLOGNA

Uno slavo di 44 anni, in regola con le norme sul permesso di soggiorno, è stato aggredito e rapinato da due sconosciuti questa notte mentre rientrava a casa.

A chiamare il 113 è stata una donna di 31 che, mentre percorrevamo la strada, ha assistito all'aggressione. Agli agenti lo slavo ha spiegato che due sconosciuti gli hanno spruzzato in faccia dello spray urticante e dopo averlo colpito con calci e pugni gli hanno portato via il portafogli con dentro 30 euro.

www.sassuolo2000.it

12-APR-08

COMMERCIANTE AGGREDITO DA MAGREBINO PER VENDETTA MOVIMENTATO episodio l'altra sera sul tardi a Rebocco. Un commerciante, proprietario di un bar tabaccheria, è stato aggredito da uno sconosciuto che per vendetta, al suo rifiuto di non servirlo con due bottiglie di birra lo ha aggredito lanciandogli una sostanza spray urticante al volto. L'uomo, Marco L., di 50 anni, ha dovuto essere trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Medico, è stato giudicato guaribile in dodici giorni.

Il commerciante ha telefonato al 113. E alla pattuglia della Volante l'uomo ha raccontato quei terribili momenti. Si tratterebbe di un magrebino, indossava un giubbotto nero ed era piuttosto magro. Le ricerche dei poliziotti, protrattesi fino all'alba, non hanno dato esito. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 23 quando nel locale di via Monfalcone si è presentato il nordafricano. Questi ha chiesto con insistenza al gestore del locale due bottiglie di birra. Ma il commerciante gli ha rifiutato la vendita perché stava chiudendo il bar-tabaccheria. Lo sconosciuto ha fatto finta di andarsene. Invece ha atteso in strada che Marco L. ultimasse le pulizie nel locale. E

quando l'uomo, uscendo verso l'una, ha abbassato le saracinesche, per fare ritorno a casa, il magrebino lo ha affrontato. Ha estratto dalla tasca del giubbotto una bomboletta spray contenente una sostanza urticante e lo ha lanciato sul volto dell'uomo. Questi ha tentato di inseguire lo sconosciuto che riusciva nell'oscurità a far perdere le tracce. Sopraffatto dal dolore e con gli occhi diventati rossi, il commerciante si faceva accompagnare al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea dove il medico di guardia gli riscontrava due piccole ustioni alla faccia e al collo. Dopo la medicazione, il commerciante veniva dimesso. La polizia prosegue le indagini per risalire all'identità dell'extracomunitario.

www.accadeinitalia.it

4-APR-08

RAGAZZA COL OMBIANA AGGREDITA IN CASA DAL FINTO CLIENTE

Rapinatori in azione e su fronti completamente diversi: dalle banche ai passanti, fino alle prostitute. Tutto è successo a Brescia nelle ultime ore e le forze dell'ordine sono impegnate a cercare i responsabili dei quattro colpi messi a segno. In alcuni casi le vittime hanno anche dovuto fare i conti con la violenza degli aggressori. In tre casi sono stati rapinati cittadini extracomunitari, due nordafricani e una colombiana. Quest'ultima è una prostituta e il colpo è avvenuto nel suo appartamento di via Cremona.

Quello che con ogni probabilità si è presentato come un cliente, ha poi improvvisamente estratto dallo spray al peperoncino che ha spruzzato addosso alla donna. Si è quindi impossessato del portafogli ed è scappato. Un'indagine sulle rapine ai danni di prostitute è stata conclusa recentemente dai carabinieri di Brescia con ottimi risultati. È stato arrestato un bresciano che, dopo aver preso gli appuntamenti attraverso un giornale di annunci economici, era solito farsi dare del denaro dalle prostitute.

www.vivicentro.org



28-FEB-08

BREVI NOTIZIE DI CRONACA DA MILANO RUBA PORTAFOGLI E INVENTA DI ESSER E STATO RAPINATO: ARRESTATO

Un marocchino di 25 anni è stato arrestato dai carabinieri dopo aver derubato il portafogli di un cliente in un bar di via Padova. E' accaduto la notte scorsa poco dopo le 2. Quando è stato raggiunto dal derubato, gli ha spruzzato addosso dello spray urticante. Poi e' fuggito sul suo scooter. E' stato inseguito dai carabinieri ma è riuscito a fuggire. Con la moto ha avuto un incidente e ha dovuto abbandonare il mezzo. Si è inventato poi di essere stato rapinato nel tentativo di recuperarlo, ma e' stato riconosciuto dalla vittima del furto.

Ansa

29-DIC-07

TENTA RAPINA IN NEGOZIO, ARRESTATO DA AGENTE E PS DI PASSAGGIO BOLOGNA, 29 DIC - Un tunisino di 41 anni, con regolare permesso di soggiorno in Italia, e' stato arrestato da un assistente della Polizia stradale del distaccamento di Casalecchio di Reno subito dopo aver tentato una rapina nel negozio-trattoria Beghelli a Pilastrino di Mongiorgio, nel comune di Monte San Pietro (Bologna). E' accaduto questa mattina, verso le 7.10.

L'agente stava tornando a casa, dopo aver concluso il proprio turno di lavoro, quando ha notato una persona agitata davanti al locale. Si e' fermato per chiedere cos'era successo e in quel momento dall'esercizio e' uscito l'extracomunitario, che ha cercato di scappare, a mani vuote, ma la fuga e' durata poco. L'agente e l'altro uomo (un fornaio che si era recato a consegnare il pane in trattoria) lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento. All'interno del locale era rimasto il titolare, contro il quale il malvivente aveva spruzzato spray urticante, con l'intenzione di rapinarlo; la vittima si e' fatta poi medicare all'ospedale.

Ansa

18-NOV-07

COMMERCIANTE AGGREDITA CON SPRAY URTICANTE E RAPINATA

CASARZA LIGURE (GENOVA), 18 NOV - Una commerciante di 69 anni e' stata aggredita con uno spray urticante e rapinata da due uomini ieri sera a Casarza Ligure. Il fatto e' avvenuto all'ora di chiusura dei negozi nei pressi dell'abitazione della donna.

Secondo quanto ricostruito, chiuso il suo esercizio la vittima e' andata a casa in auto, ma non appena scesa dalla macchina e' stata avvicinata da due malviventi in sella a uno scooter (poi rubato) che avevano il volto nascosto da caschi integrali. I rapinatori hanno spruzzato sugli occhi della negoziante una sostanza irritante, le hanno strappato la borsa e sono fuggiti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione ed il medico del 118 di Lavagna. La vittima e' stata medicata all'ospedale e poi dimessa. I militari, che indagano sull'episodio, hanno trovato il motorino usato dai malviventi lungo la strada del passo del Bracco e stanno anche la borsa della donna ormai vuota.

Ansa

18-NOV-07

CRIMINALITA': ACCECATO DA SPRAY URTICANTE E RAPINATO

TORINO, 18 NOV - Per rapinarlo gli hanno spruzzato sul volto il contenuto di una bomboletta con uno spray urticante. E' successo a Torino.

La vittima e' un ragazzo che la notte scorsa, mentre rincasava, e' stato avvicinato da due persone davanti al portone in via Cremona, nel quartiere Barriera di Milano. Prima ancora di riuscire a capire quali intenzioni avessero gli sconosciuti, il giovane e' stato accecato dallo spruzzo e non ha potuto fare resistenza mentre gli veniva preso il portafogli. La polizia, sulla base della denuncia del ragazzo, ritiene che ad agire siano stati degli stranieri.

Ansa

10-OTT-07

ASSALTO ALLA BANCA, SUBITO CATTURATI

Narcotizzati e rapinati. Due rapine con il probabile uso di narcotico sono state messe a segno all'interno di un condominio del quartiere di Voltri, nel ponente genovese. In entrambi i casi i malviventi hanno forzato la



porta d'ingresso e una volta all'interno pare abbiano utilizzato uno spray narcotizzante per rendere più profondo il sonno degli inquilini. Tutti hanno infatti denunciato di avere avvertito al risveglio forti bruciori alla gola e agli occhi. La prima denuncia è partita da un 54enne genovese e dalla sua famiglia, a cui sono stati rubati monili in oro e denaro contante per 250 euro, la seconda da un genovese di 68 anni che insieme alla moglie è stato rapinato di ori e contanti per 150 euro. Un terzo condomino ha subito il tentativo di effrazione, ma i rapinatori non sono riusciti ad entrare.

Ansa

10-OTT-07

ARMATI DI COLTELLO

ALLA CARISPE DI PONZANO MAGRA

Ha cercato di scappare avventandosi contro i carabinieri, mentre il complice, barricato all'interno, teneva il coltello puntato contro gli ostaggi. Sono i momenti più drammatici dell'assalto alla Carispe di Ponzano Magra, conclusasi con l'arresto dei due banditi. Per loro questa è una rapina di routine: vanno decisi verso la cassiera e uno dei due le punta il coltello alla gola. La situazione precipita quando una cliente fa per entrare nella filiale, poi si accorge di qualcosa di strano e torna indietro. Mario Bianco esce per afferrarla, ma si trova davanti il maresciallo Giuseppe Salvatore. Cerca di rientrare in banca ma il direttore riesce ad azionare la chiusura delle porte blindate. Il bandito è con le spalle al muro: non ha altra via di fuga che quella di scagliarsi contro il militare. Ha in mano uno spray urticante e lo spruzza contro il maresciallo. Poi la colluttazione, alla quale assistono decine di persone. Alla fine, grazie all'intervento di altri due carabinieri Mario Bianco viene immobilizzato.

Il Secolo XIX (on - line)

26-SET-07

RAPPRESENTANTE RAPINATA DI 30 MILA EURO A SAVONA

SAVONA, 26 SET - Rapinata di tre chili d'oro per un valore che si aggira sui 30000 euro una dipendente della filiale della catena 'Compra Oro' di Savona.

Questa mattina alle 7 la donna è stata avvicinata in via Buozzi da due individui che le hanno spruzzato addosso spray urticante per poi impossessarsi di una valigetta e del contenitore, riposti nel cofano della sua auto, con 3 chili di monili in oro.

In due si sono poi dileguati facendo perdere le loro tracce. Subito sono scattati posti di blocco, da parte dei carabinieri della Compagnia di Savona ma al momento le ricerche non hanno avuto alcun esito.

Ansa

12-SETT-07

STUDENTESSA RAPINATA CON SPRAY, FERMATI DUE NAPOLETANI

Chieti – Due giovani napoletani – Giovanni Di Franco (21) – sono stati sottoposti a fermo di indiziato dai carabinieri di Chieti, mentre una terza persona è ricercata, per la rapina ai danni di una studentessa universitaria di Sulmona.

Quest'ultima ieri pomeriggio era stata rapinata a Chieti Scalo da tre giovani che aveva incontrato poco prima e che dopo averle spruzzato in viso uno spray fortemente urticante, la strattarono e le portavano via la borsa contenente 900 euro che la donna doveva utilizzare per un pagamento.

Era stata la stessa giovane, una volta che si è ripresa, a chiedere l'intervento dei carabinieri descrivendo minutamente i suoi aggressori. Proprio grazie alla sua precisa descrizione i militari oggi pomeriggio, sempre a Chieti Scalo, hanno individuato e bloccato due dei tre presunti rapinatori, che la vittima ha poi riconosciuto senza ombra di dubbio. Il denaro rapinato non è stato trovato.

Ansa

04-AGO-07

COMMESSA RAPINATA CON SPRAY URTICANTE A CASARZA LIGURE

CASARZA LIGURE (GENOVA), 4 AGO -

Rapina con spray urticante che sta mattina a Casarza Ligure, nell'entroterra di Sestri Levante. La commessa di un supermercato è stata aggredita da un uomo che le ha spruzzato un liquido irritante sul volto e le ha poi strappato la collana d'oro, la borsetta contenente chiavi di casa, portafogli, telefono cellulare e denaro contante.



Il fatto è avvenuto alle 7. La vittima, 35 anni, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale San Martino di Genova, dove è stata visitata da un oculista, medicata e giudicata guaribile in un giorno. Sul fatto indagano i carabinieri della compagnia di Sestri Levante.

Ansa

9-LUG-07

RAPINA BARISTA CON DELLO SPRAY URTICANTE

La donna è stata rapinata ieri pomeriggio mentre stava rientrando a casa dopo aver terminato il turno di lavoro nel proprio locale. Il ladro scappa portandosi via l'incasso della giornata

Copparo, 9 luglio 2007 -Una barista stava tornando a casa dopo aver terminato il suo turno di lavoro, verso le 16.30, quando, ormai arrivata a destinazione, è stata avvicinata da uno sconosciuto, secondo testimonianze uno straniero, che dopo averle spruzzato uno spray urticante negli occhi le ha prelevato la borsa, contenente l'incasso della giornata.

L'uomo, che avrebbe agito da solo, subito dopo è fuggito. La donna, a causa dello spruzzo, è stata medicata all'ospedale e giudicata guaribile in otto giorni. Le indagini sono condotte dai carabinieri.

www.google/news

01-GIU-07

LA ACCECA CON LO SPRAY E LE RUBA LA BORSA, ARRESTATO VENTICINQUENNE

Spray urticante negli occhi di una ragazza, borsetta strappata di mano e fuga dal treno, non appena giunto in stazione. Sembra più un'avventura da metropolitana di New York, che non da Ferrovie Nord Milano, nella tratta fra una località turistica del Lago Maggiore e il verde della Valcuvia. E invece è accaduto veramente, con un giovane marchigiano di 25 anni in cella per rapina e una ragazza filippina di 24 che per fortuna se l'è cavata con una congiuntivite acuta a causa della sostanza irritante.

Il fatto è avvenuto attorno alle 21 di mercoledì scorso sulla tratta ferroviaria delle Ferrovie Nord Milano che da Laveno Mombello porta a Varese, tra le stazioni di

Cittiglio e Gemonio. Il treno a quell'ora è semivuoto e non è dato di sapere se il giovane, do miciliato a Luino e in attesa di regolarizzazione, fosse salito a Laveno Mombello o direttamente a Cittiglio. Sta di fatto che il ragazzo, secondo la ricostruzione offerta dai carabinieri, si sarebbe avventato nei confronti della giovane con una bomboletta urticante, puntandola verso gli occhi della ragazza rimasta accecata. Subito dopo e con rapidità l'aggressore ha strappato di mano la borsetta alla filippina, per poi rovistare velocemente e trovare il portafogli con 200 euro in contanti. Poi la fuga, appena in tempo per scendere dal convoglio alla stazione di Gemonio. La ragazza a quel punto, a tentoni e urlando, è scesa dal treno e ha chiesto aiuto al capostazione, il quale però in quel frangente è anche riuscito a notare il giovane in fuga. Sul posto sono giunti di lì a poco i carabinieri, che sono riusciti a raggiungere il venticinquenne. Il ragazzo aveva ancora addosso i soldi; la bomboletta spray era poco distante: ad incastrarlo la preziosa descrizione del capostazione e della stessa ragazza. Sono quindi scattate le manette ai polsi del giovane, in carcere per rapina. La vittima dell'aggressione è stata visitata al vicino ospedale di Cittiglio e dimessa con qualche goccia di collirio e tanta paura.

www.varesenews.it

03-MAG-07

CRIMINALITA': AGGREDITA CON SPRAY E SCIPPATA DI 8 MILA EURO IVREA (TORINO), 3 MAG - Una pensionata settantenne, di Ivrea, è stata aggredita con uno spray urticante e scippata della borsetta nella quale custodiva otto mila euro che stava portando in banca. È successo due giorni fa in via Torino, alla periferia di Ivrea.

La pensionata camminava sul marciapiede, due giovani con il casco, a bordo di uno scooter, si sono avvicinati e hanno tentato lo strappo. La pensionata ha resistito, loro hanno insistito fino a trascinarla, facendola cadere a terra. Lei, pur ferita, ha gridato per attirare l'attenzione di alcuni passanti. Per farle mollare la borsa i malviventi le hanno spruzzato spray al peperoncino, e quando gli occhi hanno



incominciato a bruciare la donna ha lasciato andare la borsa con il denaro. La polizia di Ivrea ha avviato le indagini sul caso.

Ansa

26-GEN-07

RAPINA IN TABACCHERIA CON SPRAY URTICANTE, BOTTINO 4000 EURO MODENA, 26 GEN - Armati di spray urticante al peperoncino, due rapinatori sono entrati verso le 19.30 in una tabaccheria di via Albareto, alla periferia di Modena. I due malviventi hanno spruzzato il liquido irritante negli occhi del titolare, mentre gli sfilavano di tasca il portafoglio, che conteneva anche l'incasso della giornata, circa 4.000 euro. Poi sono fuggiti, pare a bordo di una Mercedes vecchio modello. Le forze dell'ordine sono intervenute sul posto per avviare le indagini. Il titolare della tabaccheria ha dovuto essere visitato per l'effetto sugli occhi del liquido irritante.

Ansa

26-SET-06

CRIMINALITA': RAPINA IN FILIALE BANCA IN OSPEDALE TORINO TORINO, 26 SET - La filiale dell'istituto bancario San Paolo presente all'interno dell'ospedale Sant'Anna è stata rapinata oggi da tre sconosciuti, di cui uno, per non destare sospetti, aveva indossato un camice bianco in modo da essere scambiato per un medico.

I rapinatori, armati, hanno aggredito le guardie giurate della Mondialpol che stavano rifornendo di denaro contante lo sportello bancomat, irrorandole con uno spray urticante. Dopo essersi fatti consegnare le pistole e 40 mila euro, hanno fatto perdere le proprie tracce.

Sull'accaduto sta indagando la polizia.

Ansa

28-SET-06

RAPINE A TRENTO, 3 PERSONE ARRESTATE DA CARABINIERI (2) TRENTO, 28 SET - Gli arrestati sono tre giovani nomadi: Sergio Gabrielli, 21 anni, Lidia Casagrande, 26 anni, e L.C., 17 anni, tutti già conosciuti dalle forze dell'ordine.

I tre sono accusati di avere aggredito quattro passanti a scopo di rapina, usando uno spray

al peperoncino. Le aggressioni sono state compiute dalle due giovani donne, scappate poi a bordo dell'auto guidata dal complice.

La prima aggressione è avvenuta alle 21.30 in piazza Argentario, a Cognola: un trentunenne è stato aggredito nei pressi dello sportello bancomat, ma ha impedito che gli fosse strappato il portafoglio. Quindi ha avvertito i carabinieri fornendo una descrizione dell'auto dei rapinatori, una Fiat Stilo. Sono stati quindi disposti dei posti di controllo a nord e ad sud della città, utilizzando le pattuglie delle stazioni limitrofe. Intanto al '112' sono giunte altre due segnalazioni di rapina. Nel primo caso una donna di 57 anni di Como è stata aggredita e derubata della borsetta presso un distributore di sigarette in via Veneto, successivamente una donna di 67 anni è stata affrontata dalle giovani donne mentre stava ritornando nella sua abitazione a Ravina, in via Val Gola. La donna è riuscita ad evitare di essere rapinata ma è stata spintonata a terra e presa a calci. A questo punto le pattuglie dei carabinieri hanno ristretto il campo delle ricerche e sono riusciti a bloccare l'auto dei nomadi in via Brennero. Condotti in caserma i tre hanno confessato di avere compiuto una quarta rapina, sempre in città, che al momento non è stata denunciata dalla vittima. Ai tre sono stati sequestrati 100 euro, telefonini e lo spray urticante. Gabrielli è stato rinchiuso in carcere a Trento, le due giovani donne rispettivamente nella casa circondariale di Rovereto e nel Centro di prima accoglienza di Treviso.

Gli arrestati - hanno precisato gli inquirenti - non sono collegati alla rapina compiuta ieri pomeriggio in un negozio di via San Pietro, e sulla quale i carabinieri stanno conducendo serrate indagini.

Ansa

09-NOV-06

CRIMINALITA':SORRENTO, TENTA SCIPPO CON SOSTANZA IRRITANTE VITTIMA RESISTE E METTE IN SALVO LA BORSA

SORRENTO (NAPOLI) - Ha cercato di strapparle la borsa, spruzzandole sostanze irritanti negli occhi. Tuttavia, alle resistenze della vittima - una casalinga di 55 anni -, il



malvivente si è dileguato lungo le strade del centro cittadino.

È successo ieri sera, poco dopo le 19, a Sorrento, in provincia di Napoli.

L'uomo, a viso scoperto, ha pedinato la donna sul corso Italia, in uno dei rioni più popolosi e trafficati della città. Poi, sotto casa, a pochi passi dai presidi delle forze dell'ordine, l'aggressione: il malvivente ha aspettato che la donna aprisse il portone, per spruzzarle un spray irritante negli occhi e cercare di afferrarle la borsa. Alle urla della vittima, l'uomo ha lasciato perdere la refurtiva e si è dileguato, senza destare sospetti, tra passanti e commercianti.

La donna è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Sorrento che le hanno riscontrato una frattura al polso, giudicata guaribile in trenta giorni. Sull'episodio, indaga la polizia.

Ansa

16-OTT-06

POLIZIA SEGUE PREGIUDICATO E SVENITA RAPINA A LIVORNO DUE IN MANETTE, TRA LORO LIVORNESE ACCUSATO ANCHE DI OMICIDIO

La squadra Mobile della questura di Livorno ha arrestato stamane due rapinatori, bloccandoli all'uscita dalla banca nella quale avevano appena messo a segno un colpo da circa 32 mila euro. In manette sono finiti due pregiudicati, Riccardo Del Vivo, 57 anni, livornese, accusato anche di omicidio, e Luigi Rotterdam, 58 anni, di Novara, che negli ultimi mesi aveva compiuto rapine a Bologna, Firenze e altre città del centro-nord.

I poliziotti stavano tenendo d'occhio da tempo il livornese, nell'ambito di un'indagine condotta insieme alla polizia di mare e alla polizia stradale al fine di punire e prevenire reati contro

il patrimonio. Del Vivo è anche accusato di omicidio (dopo essere già stato scagionato una volta) per la morte di un livornese, Alfredo Chimenti, ucciso nel 2002 con quattro colpi di pistola, verosimilmente in seguito a un regolamento di conti nell'ambiente dell'usura e del gioco d'azzardo. La nuova indagine che lo vede coinvolto è scattata nel giugno scorso quando in un canale

mediceo nel centro cittadino fu ritrovata la pistola che uccise Cimenti.

Stamani il pregiudicato livornese è stato seguito dagli agenti che quando lo hanno visto giungere nei pressi di una filiale della Banca Toscana, alla periferia della città, in sella a una moto di grossa cilindrata hanno seguito i suoi movimenti. Di lì a poco dall'istituto di credito è uscito Rotterdam che, armato di tagliere e spray urticante, si era fatto consegnare quasi 32 mila euro in contanti. Gli agenti hanno agito fulmineamente cogliendo di sorpresa e immobilizzando i due rapinatori.

Ansa

21-MAG-06

TRANSEX RAPINA CON SPRAY URTICANTE ROLEX A CLIENTE: ARRESTATO

ROMA, 21 MAG - Un transessuale sud-americano, Ramos Silvana, di 26 anni, è stato arrestato la scorsa notte dagli agenti di una pattuglia di polizia, dopo che aveva rapinato un cliente di un orologio Rolex d'oro.

Il fatto è avvenuto verso le 4 di stamani a piazza dei Navigatori, dove il transessuale ed il cliente si erano appartati, a bordo dell'auto di quest'ultimo.

Il sud-americano, estratta dalla borsetta una bomboletta di spray urticante ha spruzzato in faccia il cliente, colpendolo poi al capo con la stessa bomboletta. Approfittando dello smarrimento dell'uomo il transessuale gli ha sottratto l'orologio Rolex ed è scappato. Il cliente rapinato ha poco dopo avvertito gli agenti di un'auto volante di passaggio nella zona che hanno in breve rintracciato il rapinatore arrestandolo.

Ansa

13-SETT-05

SPRAY URTICANTE IN FACCIA AL DISABILE LO RAPINANO ALL'USCITA DALLA BANCA - Con una bomboletta di spray urticante hanno accecato un ragazzo portatore di handicap e lo hanno rapinato di 250 euro. Ma sono stati fermati, perché la loro vittima, 19 anni, conosceva bene i due malviventi, suoi coetanei. Il giovane è appena uscito da una banca, dove la madre lo ha mandato per cambiare una banconota da 500 euro in tagli più piccoli. I rapinatori lo



aggreddiscono con il gas irritante, infilano una mano nella tasca dei suoi pantaloni e prendono tutte le banconote e appena ritirate in banca. Poi ne gettano la metà a terra e se ne vanno con 250 euro. Forse contavano sul fatto che il ragazzo non li avrebbe denunciati, magari lo hanno minacciato di non raccontare nulla. Invece il ragazzo, dopo un' iniziale ritrosia, ha confidato l' accaduto alla madre. I due, S.V. e A.I., con precedenti per reati contro il patrimonio, hanno confessato tutto alla polizia e sono stati indagati a piede libero. *Repubblica*

03-LUG-05

SPRUZZANO SPRAY URTICANTE E RAPINANO CAMIONISTA

LUCCA - Un camionista moldavo residente in Portogallo, M.A. di 28 anni, ha denunciato alla polizia di essere stato rapinato la notte scorsa, mentre riposava nella cuccetta del suo tir parcheggiato in un piazzola lungo la statale del Brennero a Lucca.

Secondo quanto riferito dal camionista, due uomini lo avrebbero aggredito spruzzandogli uno spray orticante in faccia e fuggendo con una borsa che si trovava nella cabina. Dentro c'erano oltre 700 euro in contanti oltre ad alcune tessere preparate per le autostrade francesi e spagnole. Non toccato invece il carico di bobine di carta preso poco prima in consegna dal camionista in una cartiera della mediavalle del Serchio.

Ansa

16-GIU-05

BREVI DI NERA - ALTO ADIGE

BOLZANO - La Squadra Volante ha tratto in arresto Valer Vingurar, di 35 anni, Romeo Uifilean, di 27 anni, e Radu Hent di 19 anni, tutti di nazionalità rumena, accusati di furto e ricettazione. Gli operatori di polizia, a seguito di una segnalazione al 113, sono intervenuti presso il parcheggio attiguo alla pizzeria Metro di viale Druso, dove erano state segnalate tre persone intente a smontare un ciclomotore. I tre rumeni, che all'arrivo della volante si sono nascosti sotto alcune vetture in sosta, sono stati identificati e, in seguito ad un primo controllo, sono stati trovati in possesso di arnesi da scasso, di due autoradio e quattro bicilette, risultate rubate e rinvenute a bordo

di due autovetture di proprietà degli stessi. Sono stati rinvenuti altresì uno zainetto ed un telefono cellulare, bottino di una rapina compiuta in Corso Italia a Bolzano nella notte del 15 giugno 2005 ai danni di un bolzanino con l'utilizzo di spray urticante, del quale sono state rinvenute due bombolette.

Ansa

16-MAG-05

SPRAY URTICANTE E BOTTE A COPPIETTA, FERMATI 4 RAPINATORI PRATO, 16 MAG - Sottoposti a fermo di polizia giudiziaria tre e magrebini accusati di aver rapinato, venerdì notte, una coppia appartata in auto a Prato. I malviventi, insieme ad un'altra persona, denunciata in stato di libertà, avevano spruzzato in faccia ai due giovani uno spray urticante, picchiati e derubati di una somma di denaro e della borsa della ragazza. La squadra mobile di Prato ha rintracciato i presunti autori dell'assalto, in due appartamenti in città, dove gli agenti hanno fatto irruzione sabato scorso. Le vittime hanno riconosciuto i propri aggressori e la polizia ha rinvenuto anche l'auto utilizzata per la rapina, una Fiat Uno rubata alla Misericordia di Prato, a bordo della quale sono state rilevate le impronte digitali di uno dei banditi.

La sera dell'aggressione, i quattro malviventi si erano messi con la macchina di traverso davanti alla Citroen della coppia, in disparte nella zona di Canneto, per impedire loro la fuga, ed avevano aperto gli sportelli della macchina dei giovani, gridando loro di consegnare i soldi e minacciando di bruciare l'auto. Le vittime, dopo essere state rapinate, si erano chiuse in auto dando l'allarme, mentre i banditi erano impegnati a bucare le gomme della Citroen.

Ansa

20-FEB-05

ANZIANA AGGREDITA CON SPRAY IRRITANTE IN CIMITERO FRIULI PALMANOVA (UDINE), 20 FEB - Un'anziana, L.M., di 76 anni, è stata aggredita stamani, mentre si trovava all'interno del cimitero di Palmanova (Udine), da un uomo, che l'ha tramortita con spray irritante e le ha sottratto la borsa. Il fatto è avvenuto mentre



la donna si trovava davanti ad alcuni loculi del cam posanto. Secondo una prima ricostruzione, effettuata dai carabinieri, l' uomo le ha dapprima spruzzato la sostanza urticante, facendola cader e a terra, quindi ha preso la borsetta, che conteneva poco meno di 180 euro in contanti. L' anziana e' stata subito soccorsa da alcune persone che si trovavano nel cim itero, e portata nella caserma dell' Arma di Palmanova.

Ansa

24-NOV-04

FANNO IRRUZIONE PER RAPINA IN ABITAZIONE IMMIGRATI, ARRESTATI MODENA, 24 NOV - Hanno fatto irruzione nell'abitazione di quattro nordafricani, a S. Giacomo Roncole, nei pressi di Mirandola (Modena), e li hanno aggrediti e rapinati con cocci di bottiglia, coltelli e spray urticante, poi sono fuggiti. Poco più tardi la Polizia ha scoperto il nascondiglio in cui si erano rifugiati e li ha arrestati: si tratta di un marocchino di 40 anni e un tunisino di 26, finiti in carcere per rapina aggravata, violazione di domicilio e porto di oggetti atti all'offesa. Il violento episodio e' avvenuto ieri all'ora di cena.

I due rapinatori sono entrati nell'abitazione dei quattro immigrati e li hanno malmenati, costringendoli a consegnare alcuni valori che avevano in casa. Hanno procurato loro ferite giudicate guaribili in pochi giorni. I due malviventi sono poi fuggiti, e uno di loro ha anche aggredito un ragazzo italiano, per costringerlo a consegnare un giubbotto, per camuffarsi. Ma la fuga non e' durata molto: gli agenti del commissariato di Mirandola, giunti sul posto, hanno scoperto che i due aggressori si nascondevano in un casolare nelle campagne del mirandolese. Per riuscire a sfondare la porta sono intervenuti anche i vigili del fuoco di S. Felice sul Panaro. I due rapinatori sono stati quindi tratti in arresto. Non e' escluso che la rapina sia maturata in ambienti collegati a traffici illeciti.

Ansa

21-OTT-04

PADRE E FIGLIO NARCOTIZZATI E RAPINATI IN TRENO

COMO - Aggrediti, narcotizzati e malmenati da una banda di rapinatori. Il viaggio in treno di padre e figlio si trasforma in un incubo fatto di violenza e terrore. E' accaduto martedì sera, a bordo del «Dolomiten Express», il treno che collega Milano a Dortmund, in Germania. Un colpo messo a segno pochi minuti prima dell'arrivo del convoglio alla stazione di Como San Giovanni, la prima dalla partenza da Milano. Sul «Dolomiten Express», attorno alle 21.30, alla stazione Centrale, salgono due uomini: padre e figlio, diretti in Germania. Hanno un biglietto di seconda classe: trovano posto in un scompartimento vuoto e lì si mettono. L'aggressione, secondo quanto denunciato dalle due vittime, avviene poco prima delle 22. Tre uomini, di cui i due passeggeri malmenati e derubati non hanno saputo fornire una descrizione, attendono che il treno si avvicini alla stazione di Como San Giovanni. Quindi entrano in azione. Tutto è calcolato: all'arrivo nel capoluogo lariano, dopo il colpo, i malviventi sarebbero scesi dal treno e fuggiti. Padre e figlio sono appisolati, quando i rapinatori li aggrediscono. I tre cercano di narcotizzarli utilizzando fazzoletti imbevuti di etere. I due passeggeri, però, si accorgono della presenza degli estranei, si svegliano e reagiscono. Ne nasce una furiosa colluttazione. La peggio tocca ai due sventurati, che vengono picchiati e derubati di contanti per un totale di circa 1000 euro. Poi il «colpo di grazia»: uno dei rapinatori spruzza lo spray urticante sui volti di padre e figlio. Il convoglio entra nella stazione di Como San Giovanni, le porte si aprono e i tre aggressori riescono a fuggire. Le vittime e dell'aggressione denunciano l'accaduto agli agenti della polizia ferroviaria. Pattuglie della «volante» setacciano le strade attorno alla stazione, ma dei tre rapinatori nessuna traccia. Padre e figlio vengono soccorsi dal personale del 118. Accomagnati al pronto soccorso, i medici hanno riscontrato contusioni su tutto il corpo e un'irritazione agli occhi, causata dallo spray urticante.

Paolo Moretti



16-SETT-04 - MILANO SPRAY AL PEPERONCINO CONTRO IL PORTAVALORI

Assalto ad un «Van» portavalori condotto da una vigilante. I banditi, per impedirsi di una busta che conteneva 40 mila euro, non hanno esitato a neutralizzare la guardia giurata spruzzandole uno spray al peperoncino negli occhi. La donna, che è stata anche picchiata, è svenuta e ha poi dovuto farsi medicare all' Oftalmico. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Tornerà al lavoro tra pochi giorni. Il colpo, studiato dai rapinatori nei minimi particolari, è stato compiuto ieri mattina attorno alle 12. Barbara M., 30 anni, dipendente dell' istituto di vigilanza Città di Milano con sede in via Gallarate, stava percorrendo via Rubattino, in zona Lambrate. Viaggiava a bordo di una Fiat Punto furgonata, ma non blindata. Trasportava una busta che conteneva i 40 mila euro destinati alla sede della filiale UniCredit di Segrate. All' altezza del civico numero 95, dove, a lato della carreggiata si apre una specie di rientranza, il Van dell' istituto di vigilanza è stato affiancato da un furgoncino grigio. A bordo del mezzo viaggiavano i tre banditi. Il rapinatore al volante ha costretto Barbara M. a parcheggiare il Van della società portavalori nella piccola area di sosta. Poi tutto è successo in una manciata di secondi. La donna ha visto gli uomini scendere a viso scoperto dal loro furgone. Uno dei banditi ha aperto la portiera dal lato passeggeri e, prima che la conducente riuscisse a capire cosa stava succedendo, le ha spruzzato dello spray al peperoncino in faccia. La vigilante non ha potuto far nulla. Chiusa all' interno dell' abitacolo è stata costretta ad inalare la sostanza urticante. Gli occhi hanno iniziato a bruciare terribilmente. Senza vedere più niente, con l' aria che letteralmente le mancava, la guardia giurata ha anche tentato di impedire che le sottraessero la busta col denaro. Non ce l' ha fatta perché i rapinatori, sfruttando il momento di difficoltà della donna, l' hanno anche aggredita, picchiandola. Poi, mentre i banditi fuggivano a bordo del Van portavalori, la donna è riuscita a chiamare il 118, prima di svenire in preda allo choc. Quando sono arrivati sul posto gli infermieri del pronto intervento, la

dipendente dell' Istituto di vigilanza a Città di Milano era ancora priva di conoscenza. Con un' ambulanza è stata trasportata al Fatebenefratelli. I medici dell' Oftalmico l' hanno presa in cura e dimessa dopo i controlli di routine durati alcune ore. I carabinieri, intervenuti in via Rubattino, hanno effettuato controlli e una ricerca in tutta la zona di Lambrate. Ma gli investigatori sono riusciti soltanto a rintracciare il furgoncino dei banditi: era stato rubato tre giorni fa a Monza. *Corriere della Sera*

10-GIU-04 PORTAVALORI RAPINATO CON SPRAY URTICANTE, 6.000 EURO BOTTINO SIENA, 10 GIU - Stava portando 6.000 euro, frutto del pagamento dei biglietti sanitari, da un policlinico delle Scotte alla banca, quando è stato rapinato da due uomini, a volto scoperto, che lo hanno immobilizzato spruzzandogli negli occhi una sostanza urticante.

È avvenuto nel primo pomeriggio a Siena. Vittima della rapina una guardia giurata. Stava viaggiando in auto, con una valigetta contenente i 6.000 euro, quando è stato avvicinato da un' auto a bordo della quale viaggiavano due persone che hanno finto di chiedere informazioni stradali. I due sono scesi dalla loro auto e si sono avvicinati a quella della guardia giurata e, non appena questi ha abbassato il finestrino per rispondere alle loro domande, gli è stata spruzzata negli occhi la sostanza irritante. Poi i due rapinatori, uno dei quali era armato anche di pistola, sono fuggiti portandosi via la valigetta con i soldi.

Ansa

27-FEB-04 RAPINATA FARMACIA: TITOLARI AGGREDITI CON SPRAY URTICANTE SENIGALLIA (ANCONA), 27 FEB - Un bandito solitario, armato di coltello e con il volto coperto da un passamontagna, ha rapinato questo pomeriggio intorno alle 16:45 una farmacia di Ponte Rio, una frazione di Monte Rado, spruzzando contro i farmacisti - un uomo e una donna - uno spray urticante.

Il malvivente si è fatto consegnare il denaro in cassa ed è poi fuggito. Il bottino non è stato ancora quantificato, ma sembra sia



piuttosto consistente. Sull' episodio indaga la polizia.

Ansa

25-FEB-04

RAPINA IN DISTRIBUTORE BENZINA A CHIETI

Due giovani hanno compiuto una rapina ai danni del titolare di un distributore di benzina a Chieti Scalo.

I due, dopo avere aggredito l'uomo Utilizzando una bomboletta contenente uno spray irritante, gli hanno sottratto 300 euro dal portafoglio e si sono allontanati a bordo di un'autovettura.

Ansa

RAPINA IN UN NEGOZIO, ERA UNA GUARDIA ANTITACCHEGGIO

Per prendersi l'incasso non ha esitato a spruzzare spray al peperoncino negli occhi della negoziante e a minacciarla con un coltello. Quando la giovane titolare del sexy shop «New temptation» di Treviglio ha cercato di reagire, il rapinatore l'ha colpita al capo e, tenendola per i capelli, l'ha palpeggiata e morsicata. Alla fine il malvivente si è allontanato con i 350 euro che ha arraffato dal registratori di cassa, minacciando con un coltello il fratello della titolare del negozio. In meno di ventiquattrore però i carabinieri di Treviglio e Verdello sono riusciti a risalire al presunto autore del colpo, messo a segno domenica attorno alle 15. Si tratta di M. B., 34 anni residente in via Borgo Palazzo a Bergamo, incensurato e di professione guardia anti-taccheggio in un supermercato, arrestato nel primo pomeriggio di ieri con le accuse di rapina e sequestro di persona.

Ecobergamo

17-DIC-03

RAPINA IN BANCA A MODENA, BANDITO USA SPRAY FORSE IRRITANTE

MODENA, 17 DIC - Ha cercato di bloccare il rapinatore che aveva appena svuotato le casse dell'istituto bancario dove lavora ma il bandito gli ha spruzzato liquido negli occhi e, dopo una breve colluttazione, è riuscito a fuggire con il bottino.

E' accaduto alle 14, 50 nella filiale della Banca Modenese in via Emilia Est 44. Un uomo sui quarant'anni con un cappellino calato sul volto e armato di pistola, e' entrato nell'istituto di credito e, dopo aver minacciato il cassiere, si e' fatto consegnare il denaro contante, circa 30 mila euro. Mentre cercava di raggiungere l'uscita uno dei dipendenti lo ha raggiunto ed e' iniziata una colluttazione conclusa con la fuga del rapinatore che si e' divincolato spruzzando spray forse urticante. L'impiegato e' stato soccorso dai sanitari del 118 di Modena e trasportato all'ospedale Sant'Agostino per essere medicato e poi dimesso. La polizia sta indagando sulla rapina.

Ansa

11-SETT-03

IMPIEGATE CORAGGIOSE METTONO IN FUGA RAPINATORE BRIZZOLATO

Finisce la stagione del terrorismo, ricomincia quella delle... rapine. I malviventi sono entrati per ben due volte in azione in 18 ore a Desenzano, prendendo di mira due istituti di credito. L'ultimo colpo in ordine di tempo ha visto in azione un commando di 5 rapinatori che ieri mattina hanno assaltato la filiale della Banca agricola Mantovana, racimolando un bottino di 17.000 euro. È andata in vece male, martedì pomeriggio, all'attempato rapinatore che ha cercato di rapinare la filiale della San Paolo-Imi. La bomboletta spray urticante che impugnava non ha infatti spaventato le 4 impiegate che lo hanno messo in fuga. [...]Ha minacciato la cassiera puntandole una bomboletta spray urticante e chiedendo il denaro. Ma cassiera e altre tre impiegate hanno avuto il coraggio e la prontezza di spirito di reagire; una è addirittura corsa alla porta per chiedere aiuto.

L'inattesa reazione ha convinto il malvivente, forse inesperto o sprovveduto, ad abbandonare l'impresa. Così è corso all'uscita ed è scappato, senza bottino ma contento almeno di aver evitato l'arresto.

Giornale di Brescia



16-SET-03

DETENUTO IN SEMI LIBERTÀ TENTA RAPINA A POMEZIA, ARRESTATO POMEZIA (ROMA), 16 SET - Era uscito questa mattina dal carcere di Rebibbia in cui si trovava rinchiuso in regime di semilibertà e aveva deciso di mettere a segno una rapina alla Banca di Credito Cooperativo situata in via Cavour a Pomezia. Ma il colpo di Franco Mirto, di 37 anni, romano, residente ad Acilia e' stato sventato dai carabinieri della Compagnia di Pomezia, diretta dal capitano Collins Brait.

Mirto, che si era messo una parrucca e degli occhiali da sole, oltre ad aver provveduto a cospargersi i polpastrelli di colla per non lasciare impronte digitali, e' riuscito ad entrare nella banca armato di coltello a serramanico e subito si è coperto il volto con una calzamaglia. Qualcuno degli impiegati, però, ha avuto la prontezza di attivare l'allarme per i carabinieri, che sono giunti in una manciata di minuti.

Mentre l'uomo stava minacciando impiegati e clienti con il coltello, i carabinieri sono entrati nella banca e hanno cercato di bloccarlo, resistendo anche alla spruzzata urticante che Mirto ha tentato di spruzzare loro negli occhi. Dopo averlo bloccato i carabinieri lo hanno identificato, scoprendo che era un detenuto in libera uscita. Mirto aveva provveduto anche alla fuga parcheggiando nei pressi della banca una Fiat 500 risultata rubata a Pomezia il 4 settembre scorso.

Ansa

22-GIU-03

SPRAY URTICANTE, MA IL COLPO FALLISCE

Una volta i ladri d'appartamento usavano il piede di porco o grossi cacciaviti per forzare le porte d'ingresso. Adesso, nello zaino mettono anche lo spray urticante. Ieri l'altro, un topo d'appartamento è stato sorpreso a rubare in un appartamento di via Roma, a Montoggio. Per liberarsi dell'imprevisto arrivo del proprietario e di due suoi amici, il ladro ha spruzzato dello spray urticante negli occhi dei tre uomini ma non è riuscito a fuggire. I carabinieri, richiamati in via Roma dalla telefonata di un vicino di casa che aveva

raccolto le richieste d'aiuto provenienti dal padrone dell'appartamento, hanno bloccato il ladro poco distante. L'uomo, 59 anni, è stato arrestato per rapina. In tasca aveva 120 euro, provento del furto.

Repubblica

4-GIU-03

CHIEDE AIUTO E RAPINA I SOCCORRITORI

Chiedeva aiuto agli automobilisti e poi li rapinava con una bomboletta spray urticante. Angela E., 32 anni, nigeriana, e' stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri in via Longoni, a Montesacro. A dare l'allarme e' stato un sessantenne che poco prima aveva raccolto in strada la giovane che gli aveva raccontato in lacrime di essere stata aggredita da uno sconosciuto e chiesto di accompagnarla in ospedale. In realtà poco dopo la nigeriana ha spruzzato il gas urticante contro l'anziano soccorritore immobilizzandosi del suo portafogli. Ma i carabinieri, avvisati dalla vittima, sono subito intervenuti arrestando la ragazza, forse responsabile di altre rapine dello stesso genere.

Adnkronos

21-GIU-03

BREVI DI CRONACA - GENOVA

GENOVA - Sorpreso a rubare in un appartamento, in via Roma, a Montoggio, ha spruzzato dello spray urticante negli occhi del proprietario e di due amici, che erano entrati in casa. Il rapinato però, un siciliano di 59 anni, non e' riuscito a fuggire, perché nel frattempo sono giunti sul posto i carabinieri di zona, che l'hanno bloccato. L'uomo e' stato arrestato per rapina, perché trovato in possesso di 120 euro, provento del furto.

Ansa

6-MAR-03

S'INDAGA SUI PACCHI BOMBA AL PEPERONCINO

Firenze - Magistrati e investigatori sono impegnati senza tregua nella caccia dei complici di Nadia Lioce e di Mario Galesi. Gli obiettivi primari sono smantellare le Brigate Rosse e sventare nuovi possibili attentati. Quando sarà tornata un po' di calma, però, l'arresto di Nadia Lioce potrebbe



servire anche a far luce su episodi più o meno gravi non del tutto chiariti o completamente oscuri. [...] Il 13 febbraio '95 l' allora compagno di Nadia, Luigi Fuccini, fu arrestato con il fiorentino Fabio Matteini davanti a un ufficio postale di Roma. Avevano passamontagna, guanti e un coltello. Nadia, che doveva essere nei dintorni perché era partita con loro da Livorno, sparì ed è ricomparsa solo domenica scorsa sul treno Roma-Firenze con il compagno Mario Galesi, ferito a morte nella sparatoria. Anche Galesi era un rapinatore. Nel gennaio '97 fu arrestato a Roma con un complice dopo una rapina. Avevano 4 pistole e due bombolette spray di tipo irritante. Una tecnica, quest' ultima, che ricorda la polvere di peperoncino usata in via Targioni Tozzetti.

Repubblica

08-FEB-02

CRIMINALITA': RAPINE A VALENZA E A TORINO

TORINO, 8 FEB - Aggredita con uno spray urticante la titolare dell'ufficio postale di Bassignana (Alessandria) è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Valenza. A spruzzarle il liquido irritante un rapinatore sui 50 anni che le ha anche puntato una pistola. Prese il denaro il malvivente e fuggito indisturbato a bordo di un'auto. Il bottino superava i 2000 euro. Il 12 dicembre scorso lo stesso ufficio era stato rapinato da due malviventi che se ne erano andati con 40 milioni.

Altra rapina, nel pomeriggio, a Torino, ai danni dell'agenzia dell'Istituto Bancario Sanpaolo di via Stradella. La filiale ormai era chiusa, ma i malviventi si sono introdotti dal cortile staccando le sbarre di porte e finestre. Si sono presentati in quattro armati di pistole e taglierini e si sono fatti consegnare dagli impiegati presenti il denaro contenuto nelle casse. Sono scappati a piedi approfittando del traffico.

Ansa

29-APR-02

RAPINA IN BANCA NEL CHIETINO, BOTTINO 25 MILA EURO

CHIETI - Tre uomini a volto scoperto hanno rapinato intorno alle 13 la filiale di Vacri

(Chieti) della Banca di Roma. I tre, minacciando il direttore ed i due impiegati presenti con una bomboletta spray che a loro dire conteneva un gas velenoso, si sono fatti consegnare all'incirca 25 mila euro (ma i conteggi sono ancora in corso) e si sono allontanati a bordo di un'auto.

L'automobile, una Opel Astra, è stata rinvenuta più tardi dalla Polizia nei pressi del casello auto stradale di Francavilla al Mare della A/14 e si ritiene pertanto che i rapinatori possano essersi serviti di una seconda auto 'pulita' per proseguire la fuga. Indagini sono in corso da parte di Carabinieri e Polizia.

Ansa

26-OTT-01

BENZINAIO DI ROSSIGLIONE

RAPINATO SOTTO CASA DI 6 MILIONI

GENOVA, 26 OTT - Un benzinaio di Rossiglione è stato rapinato giovedì sera mentre rientrava a casa da due malviventi armati di pistola. I rapinatori gli hanno spruzzato in faccia un liquido irritante e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, sei milioni di lire.

La rapina è avvenuta intorno alle 20. Il benzinaio, 38 anni, titolare di un distributore ad Ovada, stava entrando con l'auto nel garage di casa, quando gli si sono avvicinati due giovani a bordo di uno scooter.

I malviventi gli hanno spruzzato in faccia uno spray urticante, quindi uno di loro ha estratto una pistola e ha intimato all'uomo di consegnargli l'incasso. I rapinatori sono quindi fuggiti in sella al motociclo. Sul fatto indagano i carabinieri della compagnia di Sampierdarena.

Ansa

25-NOV-01

PARCHEGGIATORI ABUSIVI

MINACCIAVANO AUTOMOBILISTI,

ARRESTATI PER FARSI PAGARE

USAVANO ANCHE SPRAY IRRITANTE

ROMA, 25 NOV - Per farsi pagare il

parcheggio non solo minacciavano di

danneggiare le vetture ma contro, gli

automobilisti più riottosi, usavano anche uno

spray urticante.

Questa la tecnica usata da tre parcheggiatori abusivi di Roma che sono stati arrestati dai



carabinieri della Compagnia Eur. I tre, 25,29 e 63 anni, erano diventati il "terrore" degli automobilisti che parcheggiavano nei pressi della Fiera di Roma. La banda di parcheggiatori pretendeva il pagamento secondo tariffe fisse e a chi si rifiutava tentavano di "convincerlo" minacciando di danneggiargli l'auto. Contro i più ostinati spruzzavano uno spray urticante.

In seguito a numerose segnalazioni i militari della stazione San Paolo hanno così predisposto controlli nei parcheggi nei pressi della Fiera di Roma e una volta individuati i tre li hanno bloccati. In tasca uno di loro aveva ancora la bomboletta con lo spray urticante per questo oltre ad essere arrestato è stato denunciato per detenzione di arma atta ad offendere. Ai tre sono stati sequestrati tra l'altro blocchetti di ricevute e 200 mila lire, provento parziale di una giornata di "lavoro".

Ansa

21-MAG-00

DUE ROMENE RAPINATE IN CASA A SAVONA

Due giovani donne romene sono state rapinate la notte scorsa nel loro alloggio di via XX Settembre, a Savona, da due uomini che hanno loro spruzzato in faccia dello spray urticante, le hanno legate con del nastro adesivo a una sedia e imbavagliate.

Le due ragazze, di 22 anni, da pochi giorni giunte a Savona con visto turistico, hanno raccontato ai medici del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di essere state aggredite appena aperta la porta di casa. Gli aggressori le hanno spruzzato negli occhi la sostanza irritante e le hanno immobilizzate. Quindi hanno rovistato nei cassetti, negli armadi, nelle borse, impadronendosi di denaro e dei telefonini cellulari e sono fuggiti.

Le romene sono riuscite a liberarsi e hanno chiesto aiuto a un'amica che le ha accompagnate con un taxi in ospedale. Qui sono state medicate e giudicate guaribili in quattro giorni.

La squadra mobile della questura di Savona ha avviato indagini per identificare i rapinatori e soprattutto per accertare se si tratti di persone già conosciute dalle ragazze.

Ansa

20-GEN-97

RAPINA A GROSSI STA DI CARINI A MONTEROTONDO: ARRESTATO GIOVANE MONTEROTONDO

ROMA - Si era rifugiato a Desenzano del Garda, Fabrizio Di Dato, di 28 anni, accusato di lesioni e rapina ai danni di un imprenditore di Monterotondo. Ma i carabinieri di Monterotondo, coordinati dal capitano Vincenzo Tedeschi, lo hanno identificato e arrestato ieri in collaborazione con la compagnia di Desenzano.

Di Dato, la notte del 30 maggio dello scorso anno, aveva aggredito Mario Sperandio, titolare di un ingrosso di carni a Capena, residente come lui a Monterotondo. Dopo averlo malmenato e accecato con uno spray urticante, gli aveva rapinato 20 milioni di lire in contanti e 250 milioni in assegni. A seguito di indagini i militari lo hanno identificato come responsabile della rapina e il gip Adele Rando ha emesso l'ordine di custodia cautelare nei suoi confronti.

Ansa

25-OTT-95 - ROMA

FALSI POLIZIOTTI ARMATI DI UNO SPRAY URTICANTE

GRA. Falsi poliziotti armati di uno spray urticante Un' insolita rapina, ieri mattina, sul raccordo anulare. Fingendosi di essere poliziotti, tre uomini che viaggiavano su una "Lancia" blu hanno costretto Splendore Mastrofico, 44 anni, di Artena, rappresentante di pellami, a fermarsi. Subito dopo, mentre la donna scendeva dall'auto, le hanno spruzzato negli occhi un liquido urticante, accecandola. Poi si sono impossessati di 48 milioni e di diversi oggetti d'oro.

Corriere della Sera

18-DIC-97

GIAPPONE: PANICO PER BORSAIOLI CON SPRAY, SI TEMEVA SARIN (VEDI 'GIAPPONE: GAS LACRIMOGENO IN TRENO ...' DELLE 7:51 CA)

TOKYO, 18 DIC - Cinque borsaioli scoperti oggi da due agenti su un vagone affollato della metropolitana di Tokyo hanno creato il panico estraendo i coltelli e spruzzando gas irritante. Bilancio: 65 persone ricoverate in ospedale con bruciori agli occhi e senso di



soffocamento, sintomi che hanno fatto pensare ad una nuova azione della banda del 'sarin'.

Teatro dell'azione, avvenuta stamane intorno alle 10:30 sulla linea Saito vicino alla stazione di Ikebukuro, un vagone affollato da amanti dello shopping natalizio. La banda di cinque borseggiatori, definiti dalla polizia, stranieri – probabilmente cinesi o coreani - e' entrata in azione. Una donna vittima delle loro 'attenzioni' ha cominciato ad urlare. Due agenti in borghese della brigata antiborseggio si sono fatti sotto ed a quel punto la situazione e' precipitata.

I cinque hanno tirato fuori i coltelli a serramanico ed uno di loro ha diretto uno spray urticante contro il viso di un agente. La sostanza marroncina e maleodorante - "sembrava ammoniacca" ha detto una ragazza di 20 anni finita in ospedale - ha invaso il vagone ed e' stato il panico. Il ricordo di tutti è andato al marzo del 1995 quando la setta della Suprema Verità usò il gas sarin nella metropolitana di Tokyo uccidendo 12 persone e intossicandone oltre 5.000. I borseggiatori, approfittando della confusione, hanno aperto una porta di emergenza e sono saltati giù.

Ansa



AGGRESSIONI

22-FEB-09

SPRAY URTICANTE IN DISCOTECA

Un uomo della repubblica ceca, di 35 anni, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di aver spruzzato con una bomboletta spray della sostanza urticante nel condottorio dell'aria condizionata della discoteca Virgo a Sampierdarena.

Diversi clienti del locale avevano avvertito difficoltà respiratorie e disturbi degli occhi ed avevano dato l'allarme al 112. Una ragazza di 22 anni è stata ricoverata in osservazione al pronto soccorso.

Intervenuti sul posto, i militari del nucleo radiomobile hanno identificato il giovane e lo hanno denunciato per detenzione di materiale esplodente e lesioni. Sembra che l'uomo si sia giustificato dicendo di aver voluto fare uno scherzo di Carnevale.

Una ragazza, come detto, è stata trattenuta in osservazione. La vicenda conferma gli allarmi e le critiche dei sindacati di polizia sulla liberalizzazione della vendita di prodotti come gli spray urticanti: la mancanza di controlli consentirebbe che tali bombolette o altri prodotti simili finiscano nelle mani meno "adatte".

Secolo XIX

10-FEB-09

TIFOSI, 3 GENOANI ACCOLTELLATI DOPO LAPARTITA

Ancora una volta coltelli all'Olimpico dove, in passato, frange ultrà romane e laziali si sono "distinte" per la loro violenza. I tifosi del Genoa erano andati a Roma nonostante il divieto, acquistando regolarmente i biglietti in una forma di protesta contro i decreti, dimostrando come sia, peraltro, non difficile aggirarli.

Ancora una volta una partita Roma-Genoa si chiude con un episodio di violenza. Mentre stavano viaggiando sul treno partito dalla stazione Termini in direzione Civitavecchia, dopo la partita, due giovani tifosi rossoblù sono stati feriti, alla stazione Ostiense, da un gruppetto di teppisti, armati di spray urticanti e coltelli. Uno sarebbe stato colpito al volto, vicino al mento, l'altro a una gamba: entrambi

sono stati medicati e rimandati a casa. Sulla vicenda indaga la Digos di Roma. «Questi vigliacchi sono saliti, hanno colpito e sono scesi immediatamente prima che il treno ripartisse - racconta Leo Berogno, presidente dell'Associazione club genoani - Noi eravamo tutti insieme, solo alcuni ragazzi dei nostri si erano sistemati un paio di vagoni più in là. Non ci siamo accorti di nulla: la gente poi è arrivata urlando e siamo così andati a soccorrerli. Non voglio raccontare altro, per rispetto nei loro confronti». Anche l'anno scorso si verificò un episodio simile: dopo la partita due supporter genoani furono feriti al termine della partita, nelle vicinanze dello stadio, in piazza De Bosis, teatro in altre occasioni delle violenze della tifoseria oltranzista e dei facinorosi giallorossi. Per questo motivo l'Osservatorio sulle manifestazioni sportive e il Comitato di analisi per la sicurezza sulle manifestazioni sportive (Casms) avevano stabilito la chiusura del settore ospiti. La decisione non ha però scoraggiato i tifosi rossoblù, che si sono organizzati e, analizzando attentamente il decreto, hanno trovato la scappatoia. Per la gara di San Siro contro il Milan era stata prevista la vendita riservata solo ai residenti a Milano e provincia (oltre a quelli all'estero): per quella di Roma, invece, c'era solo il divieto di vendita al di fuori dei confini del Lazio. Per questo motivo, chi proveniva da altre zone poteva comprare un biglietto per tutti i settori dello stadio, purché l'acquisto avvenisse dentro la regione.

www.forum.sky.it

20-DIC-08

SPRAY URTICANTE A FERMATA BUS, DUE DONNE AL PRONTO SOCCORSO GENOVA, 20 DIC - Due passeggere di un autobus della linea 44 hanno fatto ricorso alle cure dei medici nel pronto soccorso degli ospedali San Martino e Galliera per irritazioni agli occhi provocate da uno spray urticante spruzzato da alcuni ragazzi al capolinea del bus, in via Thaon di Revel. Le donne, trasportate in codice verde, sono state dimesse con prognosi di pochi giorni. I

carabinieri hanno avviato indagini sull'episodio.

Ansa

11-DIC-08

SOCCORRE ANZIANO, STORDITO CON SPRAY AL PEPERONCINO

Un militante della Croce verde di Quezzi è rimasto ferito agli occhi ieri in quanto un anziano a cui era andato a prestare assistenza in casa lo ha accoltato spruzzandogli lo spray urticante al peperoncino sul viso. L'anziano deve avere temuto di avere di fronte un rapinatore, così lo ha stordito con lo spray anti-aggressione. Il ragazzo, momentaneamente stordito, è stato soccorso dai colleghi e portato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dove è stato visitato e dimesso con una prognosi di tre giorni. È successo ieri pomeriggio in via Piantelli.

Agi

PASSEGGERI BUS SI SENTONO MALE A BOLOGNA, FORSE SCHERZO SPRAY

BOLOGNA, 4 DIC - Forse c'è uno scherzo di cattivo gusto dietro i malesseri accusati tra i viaggiatori di un bus in transito su via di Bologna: alcuni hanno avvertito bruciori alle vie respiratorie e agli occhi, una donna di 48 anni è stata portata per accertamenti al pronto soccorso. Ma se sarà confermata l'ipotesi di una burla, chi l'ha fatta rischia di finire indagato per attentato alla sicurezza dei trasporti. L'episodio, che ricorda un fatto analogo di un anno e mezzo fa, è accaduto nel primo pomeriggio su un filobus della linea 33.

Sono stati gli stessi viaggiatori a segnalarlo all'autista, che non aveva avuto alcun motivo: l'uomo ha fermato il mezzo una prima volta, poco dopo Porta Saragozza, e aperto i finestrini.

Alcuni passeggeri sono scesi, altri sono saliti alla fermata, ma poco dopo il problema si è ripresentato e il mezzo è stato definitivamente bloccato all'altezza di viale Ercolani. A quel punto la centrale Atc ha dato l'allarme al 118 e alle forze dell'ordine. Tranne la quarantottenne, che ha preferito farsi visitare in ospedale, e che è rimasta tutto

il pomeriggio al S.Orsola per accertamenti, gli altri trenta passeggeri hanno deciso di proseguire il viaggio aspettando il mezzo successivo.

Il filobus è stato ispezionato dai carabinieri e dai vigili del fuoco del nucleo Nbc (Nucleare Biologico Chimico Radiologico), e successivamente portato al deposito di via Due Madonne, sotto sequestro secondo Atc, per ulteriori accertamenti da parte degli stessi pompieri e dell'Arpa. L'azienda precisa che il primo esame fatto dalla squadra di tecnici Atc non ha rilevato anomalie alle parti elettriche e meccaniche del bus.

L'eventualità di un guasto non viene ancora esclusa, ma i carabinieri e il Pm Valter Giovannini, che hanno avviato le indagini, sembrano propendere per l'ipotesi di uno scherzo. A causare i bruciori potrebbe essere stato uno spray o una fialetta urticante, che qualcuno avrebbe spruzzato sul mezzo poco prima di scendere.

Ansa

20-NOV-08

CAMMINA E GLI SPRUZZANO IN FACCIA SPRAY SENZA MOTIVO

BOLOGNA, 20 NOV - Camminava per strada quando quattro ragazzi di colore, senza un motivo apparente, gli hanno spruzzato in faccia dello spray urticante. È successo la scorsa notte, verso le 2.20, ad un bolognese di 25 anni in via Mascarello. I quattro sono poi scappati verso la zona universitaria, lungo via Belle Arti.

Per la vittima, medicata al pronto soccorso oculistico, fortunatamente nessuna conseguenza.

Ansa

18-NOV-08

BULLISMO: MILANO; RAGAZZINA AGGREDITA CON SPRAY DA COETANEA

MILANO, 18 NOV - Soccorso all'ospedale per un forte bruciore agli occhi a causa di una nuvola di spray urticante spruzzata in viso da una coetanea. È finito così, ieri, il pomeriggio di una ragazzina di 15 anni, vittima dell'aggressività di un'altra giovane, apparentemente senza alcun motivo.



Sono le 17.45 quando, passeggiando insieme a due amiche su via Mola, in zona Musocco a Milano, la giovane, in attesa di altre amiche, viene avvicinata da tre coetanee italiane, una delle quali inizia a spintonarla e a minacciarla, intimandole - a suo dire inspiegabilmente - di andarsene.

Alle parole aggressive, la ragazza - di cui la vittima indica solo il nome di battesimo - fa seguire i fatti: estratto un flacone di spray urticante, spruzza il contenuto sul volto della giovane la quale ripartita subito un forte bruciore agli occhi.

Condotta all'ospedale Sacco - dopo essersi lavata alla meglio il viso in un vicino ristorante - la ragazzina non corre pericoli.

I Carabinieri - intervenuti sul posto avvertiti dagli uomini del 118 - sono impegnati negli accertamenti del caso, per verificare la dinamica dell'accaduto e per cercare un movente: la vittima, al momento, non ha saputo fare altro che fornire il nome e di battesimo di chi la ha aggredita senza specificare l'esistenza o meno di vincoli di amicizia o gradi di conoscenza.

Ansa

03-OTT-08

ROMENO RAPISCE EX MOGLIE IN PIEMONTE, ARRESTATO DA CC A ROMA - Un romeno di 32 anni è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri di Roma con l'accusa di sequestro di persona ai danni della sua ex moglie, una ragazza di 23 anni anch'essa romena. L'uomo è stato fermato a Morlupo, centro alle porte della Capitale, mentre stava raggiungendo, a bordo della sua auto, la casa della sorella. L'allarme è scattato nella serata di ieri quando i familiari della giovane hanno contattato i carabinieri della Compagnia di Bra, in Piemonte, per denunciare il sequestro della donna.

Marius Vasile Covaci, che risiede a Roma, era infatti partito ieri mattina alla volta di Monticello d'Alba, in provincia di Cuneo, dove vive la ex moglie. Arrivato a Monticello ha intercettato l'auto a bordo della quale viaggiava la ragazza in compagnia della madre, l'ha bloccata ed ha aggredito la ex suocera almeno una volta e bloccandola con dello spray urticante.

Quindi ha afferrato la moglie e l'ha costretta a salire sulla sua auto. I familiari della ragazza hanno avvertito i carabinieri che sono riusciti a localizzare il suo cellulare e a monitorare gli spostamenti. Gli uomini dell'Arma di Bra hanno allertato i colleghi romani perché il romeno e la ex moglie erano diretti a casa della sorella di Covaci, a Morlupo. I carabinieri hanno lì aspettato e all'alba lo hanno arrestato mettendo in salvo la ragazza.

Ansa

11-SET-08

RIVUOLE FIGLIO, SEMINA TERRORE TRA TESTIMONI GEOVA FRUSINATE ARCE (FROSINONE), 11 SET - M.F., 40 anni, di Frosinone, ha seminato il terrore all'interno della sala del Regno dei testimoni di Geova ad Arce (Frosinone): voleva riprendersi il figlio di 3 anni che stava pregando accanto alla madre. È accaduto questa sera poco dopo le 22. L'uomo è stato fermato poco dopo dai carabinieri della stazione di Arce.

L'uomo è entrato all'improvviso nella sala occupata da trenta persone tra cui bambini e donne. Dopo aver minacciato i presenti ha urlato di voler riprendere con sé il bambino, ma quando alcuni testimoni di Geova hanno tentato di bloccarlo, ha spruzzato loro uno spray urticante, contenuto in una bomboletta che aveva nascosto nella tasca.

Le tre persone sono rimaste intossicate ed hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari del 118. L'uomo, tre settimane fa, si è reso protagonista di un altro episodio di cronaca: piombato a casa della ex moglie, nella zona del Sacro Cuore a Frosinone, ha tentato di strangolarla. Messo in fuga dalle urla della vittima è stato poi rintracciato e denunciato a piede libero dalle forze dell'ordine.

Ansa

8-SET-08

LITIGA CON IL PARTNER E ABBANDONA FIGLIA 20 GIORNI IN STRADA

RAVENNA - Dopo un litigio con il partner ha abbandonato la figlia di appena tre settimane su una pista ciclabile alle porte del centro di Ravenna. Ed è lì che a notte fonda, alle 22.50 di ieri gli agenti di una Volante, allertati

dai residenti, l' hanno trovata avvolta in un fagotto. La piccina sta bene ed e' stata ricoverata all' ospedale di Ravenna per gli accertamenti del caso.

La madre, identificata grazie ad alcuni oggetti che si trovavano nella carrozzina lasciata a pochi metri dalla bimba, e' stata rintracciata poco dopo in evidente stato di ebbrezza e accompagnata al pronto soccorso. E' una bulgara di 29 anni, disoccupata, con altre due figli nel proprio Paese. Dopo il litigio, e prima di essere ferita, la giovane era andata a casa del presunto padre della piccola - un serbo di 41 anni - e non trovandolo aveva spruzzato spray urticante sulle altre tre figlie dell'uomo, tutte tra i sei e i 12 anni, che sono state poi a loro volta visitate all'ospedale per contusioni. La piccola verr  presto portata in un luogo protetto, in attesa dell'avvio delle procedure di affidamento.

Ansa

7-SET-08

AGGREDITO ALLA FESTA DEL GENOA
Un ragazzo di 25 anni, tecnico delle luci,   stato aggredito con dello spray urticante ieri sera a termine della festa del Genoa all'interno dello stadio Luigi Ferraris. Il giovane ha raccontato alla polizia di essere stato avvicinato da un gruppo di tifosi mentre stava riponendo del materiale su un camion al termine della manifestazione. Gli Ultr s pretendevano che il tecnico riaccendesse le luci dello stadio. Dopo l'ovvio rifiuto, gli aggressori hanno estratto alcune bombolette di spray urticante e glielo hanno spruzzato sul volto. Poi sono fuggiti. Il 25enne   stato soccorso e portato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dove   stato visitato, curato e dimesso con una prognosi di tre giorni per le lesioni agli occhi

www.babboleo.it

05-SET-08

PESTAGGIO CON LO SPRAY AL PEPERONCINO AL LUNA PARK
Sono stati aggrediti a scopo di rapina con l'uso di uno spray urticante nell' area del luna park. Per l' episodio sono stati denunciati a piede libero per rapina e lesioni cinque albanesi residenti in Lucchesia, quattro uomini, di cui uno minorenni, e una donna. Il

movente della misteriosa aggressione sarebbe un serie di molestie perpetrate alla donna. Ai Carabinieri, subito intervenuti, non   restato che mettersi sulle tracce degli aggressori in base a un sommario identikit. Sono stati identificati cos  i responsabili, appartenenti a due diversi nuclei familiari, i quali sono stati tutti, minorenni incluso, denunciati a piede libero per rapina e lesioni. A casa degli aggressori   stata poi rinvenuta sia la refurtiva che la bomboletta spray urticante. Le vittime, a cui sono stati assegnati sette e otto giorni di prognosi, hanno riferito un movente passionale come giustificazione dell' episodio ma i Carabinieri continuano a indagare per vederci chiaro.

www.loschermo.it

28-AGO-08

LITIGA CON COMMESSA E FERISCE MILITARE CON SPRAY, ARRESTATA MILANO - Era entrata in una boutique del Quadrilatero della Moda per cercare lavoro e invece ha trovato per lei solo le porte aperte del carcere di San Vittore, per aver picchiato una commessa dopo un diverbio e aver ferito con lo spray urticante un carabiniere che tentava di calmarla.

Il fatto e' successo ieri mattina a Milano, in via della Spiga, e ha avuto per protagonista una canadese di 30 anni, Elena V., un'aspirante commessa troppo iracunda. Qualche tempo fa la giovane aveva inviato alla boutique Sportmax il proprio curriculum e ieri era tornata nel negozio sperando di avere un riscontro positivo. La ragazza ha per  iniziato subito a litigare in modo furibondo con quella che sarebbe potuta diventare la sua collega, sferrandole anche qualche ceffone.

Le urla hanno attirato due carabinieri di pattuglia: un militare ha tentato di calmare la giovane canadese e le ha chiesto le generalit . Invece del passaporto la ragazza ha per  estratto uno spray con cui ha ferito il militare e poi ha tentato di scappare.

Immediatamente riacchiuffata, la ragazza deve ora rispondere di resistenza, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, falsa attestazione e porto illegale di armi.

Ansa



14-AGO-08

Quando la polizia ha bussato alla porta di casa forse ha capito di essersi inguaiato con le sue stesse mani. Il 28 luglio scorso l'uomo aveva aggredito con violenza un vicino, vuotandogli addosso un'intera bomboletta di spray urticante sulla pubblica via. Una lite scatenata per banali motivi, come capita a volte tra vicini. Per fortuna non va sempre a finire come in questo caso, in cui il malcapitato vicino aggredito ha riportato ustioni alla cute, agli occhi ed alle vie respiratorie ed ha avuto bisogno delle cure dei medici, che gli hanno prescritto ben 7 giorni di prognosi.

Cronaca di Parma

13-AGO-08

POLIZIA CERCA SPRAY URTICANTE E GLI TROVA COCAINA, ARRESTATO PARMA - La Polizia aveva fatto irruzione nella sua casa a caccia di una bomboletta di spray urticante utilizzata per aggredire un vicino di casa con cui aveva avuto una lite per futili motivi, ma assieme alla bomboletta gli agenti hanno trovato 150 grammi di cocaina. E' finito così in manette un pregiudicato di 46 anni di Parma, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio; e' stato inoltre denunciato per porto abusivo di arma e lesioni aggravate.

L'uomo, Silvio Rota, il 27 luglio aveva litigato con un vicino di casa per colpa di un cane: dalle parole era poi passato ai fatti, spruzzando lo spray negli occhi e sul corpo del vicino. L'aggredito, dopo essere stato medicato al Pronto Soccorso con ustioni su varie parti del corpo, aveva presentato querela e gli agenti della Questura di Parma avevano ottenuto un mandato di perquisizione per cercare lo spray, equiparato a un'arma illegale. Ma oltre alla bomboletta gli agenti hanno trovato un etto e mezzo di cocaina, un bilancino elettronico di precisione e 3.300 euro in contanti.

Per l'uomo, già noto alle forze dell'ordine, sono così scattate le manette. Il gip ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

Ansa

11-AGO-08

USA SPRAY URTICANTE DURANTE LITE E POLIZIA LO DENUNCIA

PERUGIA, 11 AGO - Un tunisino di 33 anni e' stato denunciato a piede libero dalla polizia di Perugia per avere spruzzato dello spray urticante al peperoncino sul volto di un nordafricano in seguito a una lite per motivi di viabilità. Minacce e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere i reati ipotizzati a suo carico dalla squadra volante della questura.

L'episodio era avvenuto ai primi di agosto in piazza Partigiani. Il tunisino viaggiava in moto, mentre l'altro straniero era a piedi. Tra i due c'era stata una discussione durante la quale - secondo la ricostruzione degli investigatori - era stato usato lo spray (a causa del quale il nordafricano aveva riportato una irritazione agli occhi). Era stata la presunta vittima dell'aggressione a rivolgersi alla polizia.

La volante ha così rintracciato il tunisino, ritenuto dagli investigatori il presunto autore del gesto. Gli agenti hanno tra l'altro sequestrato allo straniero una bomboletta di spray uguale a quella usata per l'aggressione.

Ansa

03-AGO-08

CALCIO:SIENA-COSENZA;UN C C E UN TIFOSO FINISCONO IN OSPEDALE (V. 'CALCIO: AMICHEVOLE SIENA-COSENZA...', DELLE 18:05 CIRCA) NORCIA (PERUGIA), 3 AGO -

L'amichevole fra Siena e Cosenza, in programma nel pomeriggio a Norcia, non è stata disputata per incidenti tra le opposte tifoserie, avvenuti prima dell'inizio del match nell'area del campo sportivo e nei quali e' rimasto ferito un tifoso della squadra toscana, mentre un carabiniere ha riportato lievi contusioni.

Il medico sociale del Siena, Andrea Causarano, ha parlato di "aggressione in piena regola", da parte dei tifosi calabresi. I carabinieri stanno visionando alcune immagini degli incidenti per individuare i responsabili. Tra le due tifoserie c'era una forte rivalità per fatti avvenuti in una precedente partita, quando entrambe le squadre militavano in Serie C.[...] Il medico sociale del Siena ha raccontato di essere stato costretto a soccorrere "alcune tifose colte da crisi di panico e una di loro raggiunta al volto

da uno spray urticante". "E' stata - ha aggiunto - un'aggressione in piena regola".

Subito dopo gli incidenti - secondo quanto riferito dai carabinieri - gruppetti di tifosi del Cosenza sono fuggiti in auto. Alcuni di loro sono stati successivamente bloccati dai carabinieri che stanno vagliando la loro posizione. Le due società hanno deciso di non fare disputare l'amichevole.

Ansa

04-GIU-08

IMMIGRAZIONE: ROMENA PICCHIATA DA MARITO NEL BERGAMASCO
BERGAMO, 4 GIU. - Aggredita, picchiata e sequestrata per una notte dal marito e dal figlio di 18 anni. E' successo ad una romena di 41 anni, residente a Castel Rozzone, nella Bassa Bergamasca. La donna ha denunciato ai carabinieri ed è stata tramortita con uno spray urticante e con un apparecchio che dà scosse elettriche al termine di una lite con il marito, dal quale è separata da tempo.

L'uomo, insieme al figlio della coppia - che dopo la separazione dei genitori vive insieme al padre - ha poi caricato la moglie su un'auto e l'ha portata in una cascina alla periferia di Gaggiano (Milano). Quando i due si sono allontanati, la donna è riuscita a scappare. Medicata in ospedale, i medici le hanno riscontrato alcune lussure su entrambe le braccia e delle contusioni al volto. E' stata dimessa con sette giorni di prognosi. I carabinieri della Compagnia di Treviglio sono ora alla ricerca dei due uomini.

Ansa

18-MAG-08 11:48

CALCI E SPRAY URTICANTE CONTRO MAROCCHINA IN CENTRO BOLOGNA
BOLOGNA, 18 MAG - Convinto (erroneamente) che la ragazza l'avesse denunciato alla polizia per il furto del cellulare, si è vendicato spruzzandole spray urticante e prendendola a calci nello sterno, nel centro di Bologna. La vittima è una marocchina di 20 anni, soccorsa ieri poco dopo le 21.30 sulla scalinata del Pincio.

Agli agenti ha raccontato di essere stata aggredita da un connazionale convinto di essere stato denunciato per furto nei giorni scorsi. La ragazza è stata ricoverata

all'ospedale Sant' Orsola. Ha riportato un eritema al volto e problemi agli occhi. Secondo i medici guarirà fra una decina di giorni.

Ansa

05-MAG-08

AGGREDISCE LA EX, COLPITO CON SPRAY URTICANTE E DENUNCIATO
VENEZIA, 5 MAG - Aggredita dall'ex fidanzato, si è difesa spruzzandogli in faccia uno spray irritante e lo ha denunciato.

E' successo a Mestre ieri al termine di un acceso diverbio tra una donna e l'ex compagno, che ha cominciato a importunarla cercando di bloccare la sua auto all'interno del parco "Albanese". Impaurita, la donna ha chiamato subito il 113 e la telefonata ha convinto l'ex compagno ad allontanarsi. Più tardi però l'uomo - un veneziano di 34 anni, S.M. - si è presentato a casa dalla ex e l'ha aggredita. Lei ha reagito con lo spray irritante e poi presentando denuncia agli agenti del 113 che aveva richiamato quando lo aveva visto tornare sotto casa. L'ex fidanzato è finito anche al Pronto soccorso per farsi curare l'irritazione agli occhi.

Ansa

03-MAG-08

AGGREDISCONO CECI VERONA CON SPRAY AL PEPERONCINO, ARRESTATI
VERONA - Una coppia veronese viene fermata da quattro carabinieri di quartiere perché sorpresa a bere birra in strada e di fronte alla richiesta di documenti li aggredisce spruzzando loro in faccia il contenuto di due bombolette spray al peperoncino. L'episodio, accaduto ieri in via San Nazario, a Verona, si è concluso con l'arresto di Paco Giuntoli e Valeria Gazzani, 34 anni, veronesi, noti alle forze dell'ordine per essere due esponenti cittadini di spicco del movimento anarco-insurrezionalista.

I militari sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari e successivamente dimessi con una prognosi di 10 giorni. La sostanza urticante ha provocato ad uno dei carabinieri un blocco respiratorio, risolto grazie al tempestivo ricovero in ospedale. Questa mattina, come riporta l'Arena di Verona, è previsto il processo per direttissima per i due



accusati di violenza, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo d'arma. Le bombolette spray (di produzione tedesca) usate dalla coppia sono infatti illegali in Italia.
Ansa

11-APR-08

UBRIACO UCCISE RAGAZZI: FURTO AUTO VVU E MOLESTIE PROSTITUTE ASCOLI PICENO - A 'caccia' di prostitute di strada da infastidire spruzzandosi per vigili urbani, a bordo di una vera auto della polizia municipale, rubata a Sant'Egidio alla Virata (Teramo) e guidata a tutta velocità e a sirene e spiegate lungo la strada della Bonifica, dove ogni notte le prostitute incontrano i loro clienti. La bravata di Marco Ahmetovic e del suo complice ascolano Remo Pizi è costata a entrambi un ordine di custodia cautelare per i reati di furto e danneggiamento, firmato dal gip di Teramo su richiesta del pm Stefano Giovagnoni.

[...]Sia dalle confidenze telefoniche del rom, sia dagli accertamenti condotti dai carabinieri, sembra che Ahmetovic e Pizi si siano limitati a spaventare le prostitute, spruzzando anche spray urticante, senza chiedere loro prestazioni sessuali o derubarle, motivo per il quale sono indagati soltanto per i reati di furto, tentato furto e danneggiamento.

Dopo la notte brava, l'auto dei vigili di Sant'Egidio fu lasciata cadere in un torrente, dove poi venne recuperata senza però riuscire a capire, fino ad oggi, chi e perché l'avesse trafugata.

"Non c'è dubbio - ha commentato il comandante provinciale dei carabinieri di Ascoli Piceno Sante De Pasquale - che questo episodio conferma i collegamenti di criminalità locale". Contrastano inoltre con il tentativo del rom di passare per vittima di una tragedia, quella di Appignano, che sarebbe potuta accadere a qualsiasi altro automobilista.

Ansa

27-MAR-08

SPRAY URTICANTE E SUL VISO DURANTE IL LITIGIO STRADALE
Hanno litigato per una precedenza non data. Uno dei due automobilisti, però, ha deciso di risolvere la questione spruzzando uno spray

urticante sul volto dell'altro, poi è fuggito indisturbato. È accaduto ieri mattina nei pressi di viale Ortles. Protagonisti un italiano di 51 anni, Ivan Q. - la vittima - che viaggiava sulla sua Subaru e un altro uomo non identificato, scappato su una utilitaria. Quando Ivan Q. è sceso dalla sua auto per discutere con l'altro per questioni di viabilità, è stato raggiunto dal getto urticante. Subito dopo l'aggressore si è allontanato lungo via Ripamonti. L'uomo è stato medicato al San Paolo, mentre sulla vicenda indagano i carabinieri.

www.repubblica.it

24-FEB-08

ZUFFA TRA PUNK E GRUPPO DI GIOVANI TORINESI

TORINO, 24 FEB - Due giovani curati all'ospedale Oftalmico a causa di spray urticante sparato negli occhi e una decina di denunce a piede libero: è finita così una truffa scoppiata alla mezzanotte di ieri in piazza Castello tra un gruppetto di punk e un gruppo di ragazzi intorno ai 18 anni che stavano andando in discoteca. All'origine del litigio ci sarebbero futili motivi. Al termine della zuffa una decina di persone sono state accompagnate in questura per accertamenti.

Ansa

03-FEB-08

CALCIO: SCONTI PRIMA DI VERONA-CAVESE, 8 ARRESTI E 5 DENUNCE

VERONA - Otto tifosi campani sono stati arrestati oggi dalla polizia dopo gravi scontri con le forze dell'ordine all'esterno dello stadio Bentegodi, prima dell'incontro di serie C1 Verona-Cavese (perso dai veneti 1-0).

Oltre agli otto finiti in manette, altri cinque tifosi campani sono stati denunciati dalla polizia a piede libero: si tratta di persone dai 20 ai 40 anni, tutte residenti a Cava dei Tirreni. Sono accusati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamento. - Gli scontri sono scoppiati quando un gruppo di un centinaio di supporter della Cavese, giunti a Verona senza biglietti o con tagliandi intestati ad altre persone, hanno cercato di sfondare i cancelli di ingresso.

Nel frattempo il veloce intervento di polizia e carabinieri aveva fatto desistere, disperdendoli, gli esagitati che tentavano lo

sfondamento dei cancelli. Dopo di che agenti e carabinieri hanno dovuto fronteggiare gli ultras della Cavese provenienti dalla curva, alcuni dei quali hanno usato anche cinture come oggetti di offesa e spruzzato spray urticante contro le forze di polizia.

Nei riguardi dei tifosi arrestati e denunciati la Questura di Verona predisporrà anche i provvedimenti di divieto di accesso alle manifestazioni sportive (Daspo).

Ansa

09-OTT-07

SPRAY NEGLI OCCHI DI CARABINIERE, ARRESTATI RAPINATORI BANCA LA SPEZIA - Movimentato arresto stanziato da parte dei carabinieri di due rapinatori che, armati di taglierino, avevano assaltato la filiale della Cassa di Risparmio della Spezia di Ponzano, frazione di Santo Stefano Magra, prendendo in ostaggio una giovane cliente. Una pattuglia di carabinieri ha sventato la rapina ingaggiando una colluttazione con i banditi che, dopo una breve fuga, sono stati raggiunti e arrestati. Un carabiniere della compagnia di Sarzana (La Spezia) è stato temporaneamente accecato da uno spray urticante spruzzatogli negli occhi da un rapinatore ed ha dovuto far ricorso alle cure mediche.

Ansa

09-LUG-07

BIMBOM ROM RAPITO: TRE ANNI AI GENITORI E DUE AL MEDIATORE MILANO, 9 LUG - Condanna a tre anni di reclusione, ma con indulto, per Vasile Calderaru e Florealea Pomana, i genitori di Stefan, il bambino rom che all'età di sette anni, nell'aprile 2005, venne rapito da una comunità protetta di Milano alla quale era stato affidato, e liberato dalla polizia dopo qualche giorno. La decisione, in sintonia con le richieste del pm, è stata presa dal giudice monocratico di Milano, Irene Lupo, che ha condannato anche il presunto mediatore, Iulian Curelea, a due anni di reclusione con l'accusa di favoreggiamento, in quanto il bimbo fu ritrovato dagli agenti della Questura a casa sua a Milano.

I due genitori erano accusati di concorso in sottrazione di minorenni, di lesioni e di porto

abusivo di armi improprie, con riferimento alla bomboletta di spray urticante utilizzata nei confronti dell'educatrice della comunità protetta la sera in cui venne messo in atto il rapimento. Per tutti e tre la condanna di fatto sarà nulla perché coperta da indulto.

Ansa

16-GIU-07

DROGA: QUATTRO SPACCIATORI ARRESTATI A BOLOGNA

BOLOGNA, 16 GIU - Quattro spacciatori stranieri arrestati perché trovati in possesso complessivamente di oltre 30 grammi di sostanze stupefacenti tra cocaina, eroina e hashish, e circa mille euro in contanti, con ogni probabilità frutto dell'attività di spaccio. È il bilancio di tre operazioni antidroga condotte dalla squadra mobile di Bologna in questi ultimi giorni.

Il primo intervento lunedì scorso intorno alle 20.30 in via dell'Arcoveggio, quando la polizia ha fatto scattare le manette ai polsi di un cittadino senegalese di 37 anni, noto nell'ambiente della droga con il soprannome di 'Baghera', e di un marocchino di 30, trovati rispettivamente in possesso di 930 euro in contanti e di 14.5 grammi di eroina. Alla vista delle forze dell'ordine, il marocchino ha reagito tentando di estrarre dalle tasche, senza riuscirci, un coltello e una bomboletta di spray urticante.

Il secondo intervento risale a mercoledì all'interno del parcheggio del supermercato Lidl in via di Ortice, dove un cittadino palestinese di 19 anni è stato trovato in possesso di 16 involucri contenenti due grammi di cocaina e 8.3 grammi di eroina, nascosti in bocca. Alle 23 di ieri, infine, la polizia ha arrestato per detenzione e spaccio di droga un cittadino algerino di 23 anni trovato con addosso 8.3 grammi di hashish e 30 euro all'altezza di vicolo Sant'Alò.

Ansa

1-GIU-07

TENTA DI UCCIDERLA PER UN BACIO NON DATO

«Dammi un bacio sulla bocca, ti darò 100mila lire». Non si aspettava certo una richiesta del genere, l'anziana prostituta che qualche giorno fa ha rischiato di lasciarsi la pelle, aggredita



da un ragazzo, insospettabile - certamente in grandi difficoltà psichiche - che l'aveva contattata poche ore prima per un appuntamento.

E' il primo pomeriggio. E' una ragazza giovane, 24 anni, ed è molto più diffidente. Si accordano per 200 mila lire ma ancora lui vuole il fatidico bacio, non ne può fare meno. «No, i baci no» le dice lei, decisa a rispettare quella regola non scritta del mondo della prostituzione. Lui reagisce ancora perdendo la testa, tenta di aggredirla ma lei, che ha già fiutato il pericolo, gli scarica in faccia una spruzzata di spray urticante. Qualcuno chiama la polizia. La pattuglia li trova in strada che si accusano reciprocamente ma lascia correre.

www2.varesenews.it

31-MAG-05

MILANO - Dodici persone hanno accusato disturbi agli occhi e alla gola e sono state ricoverate in ospedale, dopo essere entrate a contatto con uno spray urticante spruzzato da una persona, non ancora identificata, a bordo di una carrozza della metropolitana di Milano. L'episodio è avvenuto sulla linea verde del trasporto pubblico, nella tratta che va da Loreto a Piola.

Altre quattro persone hanno lamentato dei disturbi, ma hanno rifiutato, all'arrivo dei mezzi di soccorso, di essere ricoverate. Le altre dodici vittime dello spray sono state trasportate negli ospedali Niguarda, Santa Rita, Fatebenefratelli e Policlinico. Nessuno è in gravi condizioni. La misura - è stato spiegato - è stata presa per tenerli sotto osservazione fintanto che non sarà possibile stabilire quale tipo di sostanza è stata spruzzata nella vettura di un convoglio della linea 2.

<http://www.corriere.it/>

23-MAG-07

UBRIACO IN AUTO PROVOC INCIDENTE E PICCHIA VIGILE, ARRESTATO

TRENTO - Ubriaco al volante ha percorso contromano una strada a Trento urtando un'auto, poi fermato dalla Polizia municipale in un bar e' stato arrestato per aver dato un pugno ad uno degli agenti. Il movimentoato

episodio è avvenuto la scorsa notte, protagonista un marocchino di 34 anni.

Tutto è nato quando un automobilista alla guida di una Fiat Panda ha segnalato alla Polizia municipale di essere stato urtato in via Buonarroti da un'Alfa Romeo 45 che aveva imboccato la strada contromano. Dopo una breve ricerca, il conducente dell'Alfa è stato individuato in un locale pubblico poco lontano dal luogo dell'incidente. Manifestando tutti i sintomi dell'ebbrezza alcolica - riferisce la Polizia municipale - il nordafricano ha rifiutato di dare le proprie generalità e, nonostante i ripetuti inviti, non ha voluto sottoporsi alla prova dell'alcoltest. Quindi, dopo aver minacciato gli agenti che stavano parlando con lui, ne ha colpito uno con un violento pugno al volto. La reazione è stata immediata: grazie anche allo spray urticante antiaggressione, in dotazione alla Polizia municipale, i vigili sono riusciti a immobilizzare l'uomo che è stato dichiarato in arresto e quindi rinchiuso in carcere.

www.google/news

24-APR-07

MINORI: BABY GANG DENUNCIATA, AGGREDIVA CON COLTELLO E SPRAY TORINO, 24 APR - Una baby gang che aggrediva e rapinava i ragazzi armata di coltello a serramanico e spray urticante è stata smascherata dai carabinieri di Torino.

Si tratta di tre minorenni, due di Torino di 14 e 15 anni e uno di Caselle (Torino) di 17 anni, che sono stati denunciati alla Procura per i minori per aggressione, tentata rapina, rapina e ricettazione.

La banda dei baby bulli ha agito inizialmente a Torino, nei quartieri Barriera di Milano e Borgo San Paolo, poi da qualche settimana si era spostata a Trofarello (Torino), dove aveva iniziato a compiere delle scorribande. Bottino delle aggressioni erano telefoni cellulari e, in qualche caso, anche portafogli.

Per ora i carabinieri accusano i tre di avere commesso due rapine il 25 marzo a Torino e un'aggressione il 6 aprile a Trofarello in un giardinetto pubblico. Ma si stanno verificando altre segnalazioni per accertare se siano da attribuire al terzetto.

Nell'ultimo caso i tre hanno avvicinato un minore che l'hanno preso a schiaffi e a calci e cercato di portargli via cellulare e portafoglio. Non vi sono riusciti, perché gli amici dell'agredito li hanno messi in fuga. Il giovane ha raccontato tutto ai genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

Attraverso le testimonianze raccolte gli investigatori sono risaliti al terzetto. Coltello, spray e cellulari frutto delle rapine sono stati trovati in casa dei tre.

Ansa

24-APR-07

DONNA SPREZZATA PER UNO CHE
NEGLI OCCASIONI CONVIVEVA
DENUNCIATA

CREMONA - Spaventata per le spericolate manovre al volante del convivente, un italiano di 34 anni, dopo avergli chiesto di smettere, una dominicana di 46 anni, residente a Madignano (Cremona), ha estratto dalla borsetta uno spray urticante al peperoncino e glielo ha spruzzato negli occhi mentre lui guidava.

L'uomo, prima di arrestarsi, ha percorso a zig zag un centinaio di metri. Con loro c'era il figlio di soli otto anni. La donna, fermata dalla polizia di Stato, è stata denunciata per porto d'armi e oggetti atti ad offendere.

Ansa

24-APR-07

MINORI: BABY GANG DENUNCIATA,
AGGRESSIVA CON COLTELLO E SPRAY
TORINO, 24 APR - Una baby gang che
aggrediva e rapinava i ragazzi armata di
coltello a serramanico e spray urticante è
stata smascherata dai carabinieri di Torino.

Si tratta di tre minorenni, due di Torino di 14 e 15 anni e uno di Caselle (Torino) di 17 anni, che sono stati denunciati alla Procura per i minori per aggressione, tentata rapina, rapina e ricettazione.

La banda dei baby bulli ha agito inizialmente a Torino, nei quartieri Barriera di Milano e Borgo San Paolo, poi da qualche settimana si era spostata a Trofarello (Torino), dove aveva iniziato a compiere delle scorribande. Bottino delle aggressioni erano telefoni cellulari e, in qualche caso, anche portafogli.

Per ora i carabinieri accusano i tre di avere commesso due rapine il 25 marzo a Torino e un'aggressione il 6 aprile a Trofarello in un giardinetto pubblico. Ma si stanno verificando altre segnalazioni per accertare se siano da attribuire al terzetto.

Nell'ultimo caso i tre hanno avvicinato un minore che l'hanno preso a schiaffi e a calci e cercato di portargli via cellulare e portafoglio. Non vi sono riusciti, perché gli amici dell'agredito li hanno messi in fuga. Il giovane ha raccontato tutto ai genitori che si sono rivolti ai carabinieri.

Attraverso le testimonianze raccolte gli investigatori sono risaliti al terzetto. Coltello, spray e cellulari frutto delle rapine sono stati trovati in casa dei tre.

Ansa

13-FEB-07

VERTICE AFRICA-FRANCIA: SOSPETTI
SU 3 SVIZZERI CON BULLONI

IMPERIA, 13 FEB - Tre giovani svizzeri, di 22 anni, trovati in possesso di due bombole con spray urticante e di un sacchetto contenente una trentina di bulloni, sono stati denunciati dai carabinieri, dopo l'aggressione a un automobilista di 45 anni nei pressi del casello dell'autostrada dei Fiori di San Bartolomeo al mare (Imperia).

I militari però non escludono che i ragazzi fossero diretti a Cannes per manifestare contro il 24/mo vertice Africa-Francia, in programma da oggi al 16 febbraio a Cannes con la partecipazione di una quarantina di Capi di Stato africani, ma che alla fine abbiano deciso di tornare indietro, dopo aver appreso del ripristino di severi controlli alla frontiera italo-francese.

I carabinieri sono intervenuti dopo che l'automobilista, un impiegato di Imperia, aveva allertato il 112, dicendo di essere stato aggredito con una spruzzata di spray urticante, all'uscita dell'Autofiori, per motivi riconducibili a una lite automobilistica. I tre ragazzi sono stati identificati, anche grazie alla collaborazione con la gendarmeria francese.

Ansa

15-NOV-06



SPRUZZA SPRAY URTICANTE SULLO VOLTO COMPAGNA, DENUNCIATO CREMONA, 15 NOVEMBRE - Un litigio furioso, poi una spruzzata di spray urticante - di quelli che solitamente le donne utilizzano per difendersi dai tentativi di violenza - e una denuncia a piede libero. E' finita così, per un cittadino tunisino di 22 anni, una lite iniziata in un appartamento di via Cadore a Cremona, con la sua convivente, cremonese, di 20 anni.

Stando ai primi accertamenti svolti dalla Polizia, l'uomo - evidentemente in difficoltà nell'alterco con la compagna - avrebbe rivolto il getto dello spray urticante verso il volto della ragazza ritrovata dagli inquirenti con gli occhi arrossati e con una lacrimazione anomala e abbondante.

Eseguito il sopralluogo e raccolte le testimonianze, i poliziotti hanno denunciato a piede libero il cittadino tunisino: davanti alla magistratura dovrà rispondere di lesioni aggravate dall'uso delle armi: un'arma, infatti, viene considerata lo spray utilizzato nella lite con la convivente.

La giovane - che ha preferito non sporgere querela - ha assicurato che non tornerà a vivere con il compagno.

Ansa

03-NOV-06

MOSCHEA GENOVA: MANIFESTAZIONI FORZA NUOVA E CENTRI SOCIALI GENOVA, 3 NOV - Il centro di Genova e' rimasto paralizzato questo pomeriggio per una manifestazione organizzata da Forza Nuova per protestare contro il divieto, imposto dal questore, di manifestare oggi a Cornigliano, nel ponente cittadino, contro il progetto di costruzione di una moschea, alla quale ha risposto una contro manifestazione dei centri sociali.

Una trentina di aderenti a Forza Nuova, guidati dal segretario nazionale Roberto Fiore, si sono riuniti nella zona della stazione Brignole e issando striscioni e cartelli ("Lepanto 1571, oggi come allora difendere l'Europa"), hanno dato vita ad un corteo che ha raggiunto il palazzo della Prefettura.

Durante il percorso i manifestanti hanno incrociato a distanza i giovani dei centri sociali. Sono volati insulti e grida, ma la

massiccia presenza di forze dell'ordine ha impedito che i due gruppi venissero a contatto.

Nello scontro a distanza tra Forza Nuova e centri sociali da segnalare soltanto una aggressione da parte di tre giovani rimasti sconosciuti ad un vigile urbano impegnato a dirigere il traffico nei pressi della stazione ferroviaria. Durante una discussione con un automobilista, l'agente della polizia municipale e' stato circondato dai tre che gli hanno gettato a terra la moto e poi gli hanno spruzzato in viso uno spray urticante.

Ansa

22-GEN-06

CARNEVALE: SCHERZO IN DANCING, A DECINE INFESTATE DA SPRAY VERCELLI, 22 GEN - Decine di persone che si trovavano in un dancing, la notte scorsa, sono stati infestati all'improvviso da un improvviso bruciore agli occhi: e' successo a Vercelli per causa, secondo una delle spiegazioni che sono state fornite, di uno scherzo di Carnevale anticipato. E' probabile che qualcuno abbia diffuso in un punto del locale il contenuto di uno spray urticante (di quelli che si usano per autodifesa), e chi e' trovato a passare nelle vicinanze ha avvertito dei disturbi. C'è anche chi sostiene che il buontempestone sia riuscito a fare irradiare il gas da un condotto dell'aerazione. Qualcuno dei presenti, preoccupato, ha anche chiamato un'ambulanza, ma e' bastato uscire all'aperto e lavarsi il viso per far cessare l'inconveniente.

Ansa

RISSA A MALAGROTTA: 8 ARRESTI BASTONI E SPRAY URTICANTE PER CONTENDERSI I CLIENTI

Armate di bastoni e di spray urticante per cacciare via le "concorrenti". Appena maggiorenti eppure già libere dalla "protezione", le ragazze romene hanno aggredito le nigeriane per rubare loro la "piazza".

E' successo a Malagrotta, alle porte della città verso il mare di Fiumicino. E solo l'intervento dei carabinieri ha impedito che la guerra per il marciapiedi si trasformasse in un bagno di

sangue. I militari ne hanno arrestate otto, sei romene ed il resto nigeriane, tra i 18 e i 24 anni d'età, tutte accusate di rissa aggravata. Le europee colpivano con bastoni e spranghe di ferro, le africane si difendevano sparando negli occhi delle avversarie gli spray urticanti al peperoncino.

Alla vista delle auto delle forze dell'ordine, diverse delle contendenti sono riuscite ad allontanarsi e a far perdere le loro tracce. Otto di loro, inseguite, sono state invece acciuffate. Per una ventiquattrenne nigeriana si è temuto addirittura il peggio: scivolata in un canale di bonifica, ha iniziato ad annaspere nell'acqua melmosa e inquinata. Un militare si è calato nel fosso e è riuscito a trarre in salvo la straniera; nell'operazione, però, l'uomo ha ingerito alcune gocce di quel liquido maleodorante.

Il Messaggero.it

06-AGO-05

LITE IN SPIAGGIA CON SPRAY URTICANTE, SEI INTOSSICATI VENTIMIGLIA (IMPERIA), 6 AGO - Sei bagnanti sono rimasti lievemente intossicati in spiaggia, dopo essere entrati in contatto con il gas urticante di una bomboletta spray utilizzata da un francese di origini nordafricane per aggredire un bagnante nel corso di una lite. E' accaduto, nel pomeriggio, sul lungomare Oberdan di Ventimiglia.

Sul posto sono intervenute un'automedica e due autoambulanze del 118 e gli agenti del commissariato di città che stanno ricostruendo l'accaduto. Secondo una prima ricostruzione, sembra che la spruzzata di gas urticante fosse diretta nei confronti di un quarantenne che si trovava in spiaggia con la famiglia. Il vento, tuttavia, avrebbe trasportato il gas per alcune decine di metri intossicando anche altri bagnanti che hanno lamentato bruciori agli occhi, pruriti alla pelle e difficoltà respiratorie. La lite sarebbe scoppiata tra vicini di ombrellone per motivi. Inizialmente, si era diffusa la voce di una rapina, poi smentita dalla polizia.

Ansa

30-APR-04

DROGA: CATTURATO DA CC NE L MODENESE SPACCIATORE 'FUGGITIVO' ERA RIUSCITO A SCAPPARE DUE VOLTE

(ANSA) - MODENA, 30 APR - Era riuscito a sfuggire alla cattura già due volte, e la scorsa settimana aveva spruzzato uno spray urticante negli occhi dei Carabinieri, ma ieri è stato bloccato. Si tratta di un tunisino di 23 anni, arrestato dai Carabinieri di Sassuolo per spaccio di stupefacenti, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Di recente, durante un controllo della Polizia stradale di Parma lungo l'autostrada, il nordafricano era stato trovato in possesso di un notevole quantitativo di cocaina, ma era riuscito a scappare nei campi. Era stato poi individuato e riconosciuto da un carabiniere nei giorni scorsi a Sassuolo, fra le bancarelle della fiera, ma era riuscito a divincolarsi, spruzzando negli occhi del militare una sostanza a base di peperoncino. Ieri è stato nuovamente notato a Sassuolo, in compagnia di connazionali: stava pranzando in un ristorante magrebino. Il giovane tunisino ha cercato di fuggire attraverso le cucine ma, dopo una breve colluttazione, è stato tratto in arresto.

Ansa

1-OTT-03

SPRAY URTICANTE IN FACCIA ALLA VICINA. DUE FRATELLI A GIUDIZIO PER LESIONI PERSONALI

TRENTO - Una lite tra vicini finita con dello spray urticante spruzzato in faccia a una donna. Il movimentato episodio è finito davanti al giudice.

Sul banco degli imputati due fratelli [...]. Sono accusati di aver spruzzato in faccia a una vicina una sostanza spray. A far partire l'inchiesta penale era stata una vio lenta lite tra vicini di casa. Tutto era nato per una banale discussione riguardante il modo in cui era parcheggiata una macchina [...]

L'Adige



21-LUG-03

COPPIA SORPRESA A SPARGERE POLVERE SU SPAGGIA, FORSE VELENO(2)

IMPERIA - Si infittisce il giallo della polvere misteriosa apparsa sulle spiagge del ponente. Oggi pomeriggio la titolare di uno stabilimento balneare di Sanremo ha segnalato ai carabinieri la presenza di una strana polvere rosa, mista a scaglie bianche, sparsa sul bagnasciuga. La sostanza è stata consegnata ai militari di una motovedetta dell'Arma che, a loro volta, la invieranno ai carabinieri del Nas per stabilirne l'esatta composizione.

Si tratta della seconda segnalazione in meno di due giorni. La prima, domenica notte, quando il bagnino di un altro stabilimento aveva notato una coppia di persone di mezza età intente a cospargere con la stessa polvere che a detta del guardiacosta spiagge sarebbe topicida una piccola porzione di litoreale. Avvicinatosi per una verifica, il bagnino era stato aggredito dall'uomo con uno spray urticante. I due si erano poi dati alla fuga.

I carabinieri non sono ancora in grado di specificare se si tratti di un veleno, invece, di cibo per animali. Gli investigatori, comunque, ritengono improbabile questa seconda ipotesi. Più fondata la pista di uno squilibrato, convinto di disinfestare la spiaggia dai topi o, al contrario, alla presenza dei cani e intenzionato ad avvelenarli.

Ansa

09-MAG-03

RISSA IN ZONA UNIVERSITARIA BOLOGNA, ARRESTATI DUE ALGERINI BOLOGNA, 9 MAG - Due fratelli algerini sono stati arrestati dalla polizia al termine di una rissa scoppiata ieri sera, verso mezzanotte, in piazza Verdi, nel cuore della zona universitaria di Bologna. Un folto gruppo di immigrati si stava affrontando a calci, pugni e bottigliate in mano, all'arrivo delle volanti, gran parte dei litiganti si sono dileguati.

Gli agenti sono riusciti a bloccare Khalid e Adil Isah, di 30 e 25 anni, entrambi finiti in manette per rissa aggravata, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Il più giovane,

che ha minacciato i poliziotti con una bomboletta spray urticante da difesa, deve rispondere anche di possesso illegale di strumento atto ad offendere. Il trentenne è stato invece costretto a farsi medicare all'ospedale Maggiore una ferita alla fronte riportata nella zuffa, e giudicata guaribile in 8 giorni.

Ansa

07-AGO-02

BREVI DI CRONACA - GENOVA

- Un cinese di 50 anni ha spruzzato uno spray urticante sul volto di una connazionale di 42 anni durante una lite per questioni di soldi avvenuta ieri sera alle 21,50 in via Buozzi, a Dinegro. La donna ha dovuto farsi medicare all'ospedale Galliera per irritazioni al viso, agli occhi e alle braccia, guaribili in dieci giorni. Sul posto è intervenuta la polizia, che ha denunciato l'uomo per possesso di oggetti atti ad offendere.

Ansa

11-GIU-01

CARTE CREDITO CLONATE: TORINO, CINESE ARRESTATO

TORINO, 11 GIU - Cerca di comprare tre borse Luis Vuitton con una carta di credito falsa, ma viene arrestato dalle volanti della Questura di Torino. In manette, con l'accusa di possesso e fabbricazione di documenti falsi, è finito Lee Hui Loong, un cinese di 49 anni. È stato trovato in possesso di un passaporto falso.

Sabato mattina l'uomo, originario di Hong Kong, si è presentato nella boutique del noto marchio francese, in via Roma 315, per acquistare tre borse. Al momento di pagare, ha estratto due carte di credito: la prima non ha funzionato e, quando la commessa ha cercato di far passare la seconda, il pos ha dato istruzione di "catturare la carta".

Il tentativo della commessa di trattenere l'uomo per chiamare la polizia, con la scusa di fare ulteriori accertamenti, non ha funzionato. Il cinese le ha infatti strappato di mano le due carte di credito, con gli scontrini delle transazioni non eseguite, ed ha tentato di scappare. All'uscita è stato però bloccato dal personale dell'antitaccheggio, che ha cercato di mandare ko utilizzando uno spray urticante.

Quando e' riuscito ad uscire, il cinese non ha potuto fare molta strada: ad attenderlo c'erano infatti le volanti della polizia, avvertita dalle commesse del negozio. Sono così scattate le manette. Le carte di credito in possesso dell' uomo, tre in tutto, sono ora sottoposte ad accertamenti bancari.

Ansa

13-GEN-00

AGGREDI' UOMO CON SPRAY NEL 97, A GIUDIZIO SETTEMBRE 2000

LIVORNO, 13 GEN - Al grido di "sporco capitalista" aggredi' un uomo spruzzandogli il contenuto di uno spray urticante negli occhi. Per questo venne denunciato e il tribunale di Livorno, in seduta collegiale, lo ha rinviato davanti al giudice monocratico di Portoferraio, nel settembre prossimo. I fatti risalgono al 1997 quando l'inglese, naturalizzato italiano, Stephen Gower, aggredi' a bordo della sua barca ormeggiata nel porticciolo di Portoferraio Isaac Curran, che sulla sua barca viveva assieme alla sua compagna.

Dopo avergli urlato "sporco capitalista" spruzzo' negli occhi di Curran il contenuto di una bomboletta di "Aerosol de defense", un gas utilizzato all'estero per la difesa personale. Curran, che non ha mai saputo spiegarsi il gesto, denunciò Gower che adesso dovrà rispondere di violazione della legge sulle armi e lesioni personali.

Ansa

18-DIC-97

GIAPPONE: PANICO PER BORSAIOLI CON SPRAY, SI TEMEVA SARIN

TOKYO, 18 DIC - Cinque borsaioli scoperti oggi da due agenti su un vagone affollato della metropolitana di Tokyo hanno creato il panico estraendo i coltelli e spruzzando gas irritante. Bilancio: 65 persone ricoverate in ospedale con bruciori agli occhi e senso di soffocamento, sintomi che hanno fatto pensare ad una nuova azione della banda del 'sarin'.

Teatro dell'azione, avvenuta stamane intorno alle 10:30 sulla linea Saikyō-sen vicino alla stazione di Ikebukuro, un vagone affollato da amanti dello shopping natalizio. La banda di cinque borseggiatori, definiti

dalla polizia, stranieri - probabilmente cinesi o coreani - e' entrata in azione. Una donna vittima delle loro 'attenzioni' ha cominciato ad urlare. Due agenti in borghese della brigata antiborseggio si sono fatti sotto ed a quel punto la situazione è precipitata.

I cinque hanno tirato fuori i coltelli a serramanico ed uno di loro ha diretto uno spray urticante contro il viso di un agente. La sostanza marroncina e maleodorante - "sembrava ammoniacca" ha detto una ragazza di 20 anni finita in ospedale - ha invaso il vagone ed e' stato il panico. Il ricordo di tutti è andato al marzo del 1995 quando la setta della Suprema Verità usò il gas sarin nella metropolitana di Tokyo uccidendo 12 persone e intossicandone oltre 5.000. I borseggiatori, approfittando della confusione, hanno aperto una porta di emergenza e sono saltati giù.

Ansa



OMICIDIO

14-FEB-09

**DROGA: ARRE STATO TUNISINO PER
OMICIDIO PUSHER NEL 2007**

BOLOGNA, 14 FEB - A distanza di più di un anno dai fatti c'è un terzo arresto per il delitto di Mohamad Elmawi, lo spacciatore marocchino ucciso a Bologna il 16 dicembre 2007. La polizia ha infatti fermato un tunisino di 31 anni, Skandar Oghi, con l'accusa di concorso in omicidio. Secondo gli inquirenti avrebbe partecipato con il connazionale Ahmed Tahari e uno studente barese all'uccisione del pusher nei giardini di via Casoni, nell'ex area Casaralta.

Per il fatto i due sono stati condannati pochi giorni fa dalla procura di Bologna: Tahari a quattordici anni e due mesi, il complice italiano a otto anni. I tre avevano incontrato la vittima per una dose di cocaina che, in realtà, volevano rubare senza pagare. Tahari aveva spruzzato dello spray urticante contro il pusher e, di fronte alla sua reazione, lo aveva accoltellato a morte. Poi aveva raggiunto i suoi complici che lo aspettavano in auto.

Ansa

11-FEB-07

**RAGAZZE UCCISE, TRE IN CARCERE
«DALIA SEPOLTA VIVA DAL SUO EX»**

MILANO - Si sono lasciati la notte del massacro alle spalle. Come se non fosse mai esistita. E si sono presentati al lavoro

fingendo di aver dimenticato le due ragazze che solo qualche ora prima avevano ucciso e seppellito sotto la sabbia. La polizia di Capo Verde non ha impiegato molto tempo a rintracciarli. Li ha ammanettati e condotti in carcere nel giro di poche ore. Sono accusati di aver stuprato e assassinato nella tarda serata di giovedì Giorgia Busato, 28 anni, di Verona, e Dalia Saiani, trentatreenne di Ravenna. I corpi sono stati rinvenuti il mattino seguente a Fontona, un'oasi di palme sulla costa occidentale di Sal, la più bella delle isole africane. Secondo indiscrezioni diffuse da Radio Cabo Verde, una delle due vittime, probabilmente Dalia, sarebbe stata sepolta quando era ancora viva. Nei suoi polmoni il medico legale che ha fatto l'autopsia avrebbe infatti trovato della sabbia. La sera Dalia, Giorgia e Agnese vengono invitate a cena a casa di Sandro, ex fidanzato di Dalia. Sandro va a prenderle in auto insieme a un amico, poi invece di dirigersi a Espargos, punta verso l'oasi di Fontona, si ferma a in un palmeto e spruzza uno spray urticante su Giorgia e Dalia, che vengono trascinate fuori dall'auto. Giorgia e Dalia vengono trovate venerdì sepolte sotto la sabbia a grazie all'unica superstite, Agnese, che dà l'allarme. Dalia e Giorgia vengono violentate e uccise a colpi di pietra. Dopo anche Agnese viene aggredita da Sandro.



VIOLENZA CARNALE

16-MAG-08

19ENNE IN MANETTE A VIGNOLA PER
VIOLENZA SESSUALE E RAPINA

Modena – Un cittadino marchigiano 19enne, domiciliato a Vignola, è stato tratto in arresto dai Carabinieri della locale Tenenza e della Stazione di Svignano sul Panaro con l'accusa di violenza sessuale e rapina in danno di una donna 40enne di Spilamberto.

La donna, ieri in tarda mattinata, stava passeggiando lungo il percorso naturalistico Sole sulla riva del Panaro a Formica, frazione di Savignano, quando l'uomo le si è parato davanti e, dopo averla aggredita e tramortita con uno spray urticante, l'ha stuprata. L'uomo è poi fuggito a piedi e la marchigiana ha chiesto aiuto nel bar più vicino. La vittima ha ricevuto le prime cure all'ospedale di Vignola, poi è stata trasportata all'ospedale di Baggiovara e gli accertamenti hanno confermato il suo racconto. Il fatto è stato subito denunciato ai militari che hanno rintracciato lo straniero.

www.torinocronaca.it/news

9-LUG-07

SEQUESTRA E VIOLENZA ALL'EX
FIDANZATA: 5 ANNI E 6 MESI DI
RECLUSIONE

La perizia psichiatrica ha stabilito che l'uomo soffre di un vizio parziale di mente. Conegliano - Ieri mattina il 42enne di Codognè, Fabio Benotto, in tribunale a Treviso è stato condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione. L'uomo era accusato di aver sequestrato in casa la sua ex fidanzata, di averla ammanettata e minacciata col fucile e di averla violentata. Il pubblico ministero Barbara Sabbatini aveva chiesto sette anni ma probabilmente sullo sconto della pena ha influito la perizia psichiatrica che ha stabilito che l'uomo soffre di un vizio parziale di mente. L'ex compagna di Benotto, vittima delle sue violenze, è una commessa di Conegliano, che nel giugno dello scorso anno aveva raccontato di un pomeriggio terribile: l'ex fidanzato si era recato da lei con la scusa di prendere dei libri e l'aveva aggredita prima con lo spray urticante, poi con il fucile e

infine ammanettata e violentata. la donna ha ottenuto 40 mila euro di risarcimento.

www.oggitreviso.it

17-NOV-06

PROSTITUZIONE: ROMENA DI 17 ANNI
CHIEDE AIUTO A CC, 2 ARRESTI

ROMA, 17 nov – La speranza di una vita migliore, l'incubo della prostituzione, il coraggio di scappare. Poi l'aiuto dei Carabinieri per riappropriarsi della propria libertà dopo l'arresto dei due sfruttatori. È accaduto tutto in pochi giorni a P.L., 17enne romena, giunta in Italia per raggiungere il fidanzato con il sogno di trovare un lavoro. Invece non è andata così. I veri sentimenti del fidanzato li ha scoperti drammaticamente quando, arrivata a Roma in autobus, è stata accompagnata in una casa di campagna dove l'uomo le ha detto che avrebbe dovuto prostituirsi.

Da quel momento, privata del cellulare e del passaporto, ogni sera veniva accompagnata nella zona di Torrespaccata a Cinecittà. La ragazza non ha resistito a lungo a questi soprusi e vincendo la paura ha deciso di sottrarsi ai suoi aguzzini. Ha chiamato il 112 e poco dopo una pattuglia del Nucleo Radiomobile ascoltava il suo racconto. E le sue parole sono servite per arrivare, nel corso della notte, all'autovettura con a bordo i due sfruttatori, il suo ex fidanzato ed un complice sempre romeno.

Ma il racconto della giovane romena porta gli investigatori dall'Arma anche alla perquisizione di un casolare dove vengono trovati altri connazionali della ragazza, quattro donne e 10 ragazzi. Nel corso della perquisizione sono stati recuperati i passaporti delle ragazze, pistole giocattolo prive del tappo rosso, armi da taglio, bombole spray contenenti gas urticante, telefoni cellulari. Dei 14 stranieri soltanto due sono risultati in posizione regolare sul territorio nazionale. Per gli altri è scattato l'accompagnamento presso i centri di prima accoglienza in attesa di essere espulsi dal territorio nazionale. I due sfruttatori sono entrambi 23enni, sono stati arrestati con l'accusa di tratta di esseri umani



e sfruttamento della prostituzione minorile. Nei confronti del “fidanzato” è scattata anche l'accusa di violenza sessuale. La ragazza, vittima dello sfruttamento e delle violenze, è stata affidata ad un centro di accoglienza.

Ansa

30-AGO-06

VIOLENZA SESSUALE: MILANO; SPRAY AGGRAVA POSIZIONE TUNISINI

MILANO, 30 AGO – Oltre alla bomboletta di spray antiaggressione, è trovata ieri nascosta tra il denim tuffato e gli effetti personali nello zainetto di uno dei due tunisini, il più giovane, tra gli elementi indiziari che hanno convinto il giudice a convalidare il fermo e a disporre la custodia cautelare in carcere ci sono anche una serie di discrepanze nelle versioni rese dagli immigrati.

Uno, per esempio, ha raccontato che le due turiste dopo essere salite in macchina, prima di raggiungere la cascina in ristrutturazione di Sale, avrebbero proposto di andare a cercare un posto per trovare qualcosa da bere e da fumare. Un particolare che l'altro, però, non ha confermato.

Il ritrovamento della bomboletta è stato contestato ai due tunisini dal giudice che, chiedendo spiegazioni, ha ottenuto come risposta da gli immigrati maghrebini che si trattava in effetti di un contenitore a pressione che le ragazze avevano mostrato loro durante il viaggio in macchina verso il casolare di Sale, luogo in cui sono effettivamente avvenuti i rapporti sessuali. Sulla bomboletta ci sono scritte in francese e i colori della bandiera di Francia, il che indica chiaramente la sua provenienza. “Dicevano di portarla con loro come strumento di difesa, per tutelarsi dai pericoli di un viaggio in cui giravano sole per l'Europa”, hanno dichiarato i due indagati al gip. Secondo l'ipotesi della Procura, i due tunisini potrebbero averla sottratta alle due ragazze prima di compiere la violenza. “Se la sono dimenticata in auto – ha invece sostenuto uno dei due imputati – e non sapendo dove metterla, l'ho infilata nel mio zainetto”. *Ansa*



REI TROVATI IN POSSESSO DI BOMBOLETTA SPRAY

17-FEB-09

ESCE DALLA PRIGIONE TEDESCA PER FURTO E TORNA DI ETRO LE SBARRE PER ESTORSIONE

REGGIO EMILIA - Aveva appena finito di scontare la pena in Germania. Rimpatriato, un 60enne pregiudicato di Correggio, ha iniziato a minacciare la ex cognata. Voleva da lei 5mila euro, ma all'appuntamento si sono presentati anche i carabinieri.

Il pregiudicato ha mandato diversi biglietti minacciosi e offensivi alla donna, assieme alla richiesta di 5mila euro. A quel punto la vittima si è rivolta ai carabinieri che hanno ascoltato e registrato una telefonata tra la donna e il suo estorsore. Poi i militari si sono recati all'appuntamento tra i due, fissato in via Palestrina a Reggio, alle 16 di ieri pomeriggio, presso l'abitazione della vittima. I carabinieri di San Polo d'Enza hanno assistito alla consegna del denaro, poi è scattato il blitz. Le successive perquisizioni hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi nei confronti dell'arrestato: sequestrati anche un immobilizzatore elettrico e uno spray urticante, per uso abusivo, pronti ad essere utilizzati dal pregiudicato per assicurarsi un'eventuale fuga. Per l'uomo si sono riaperte le porte del carcere, questa volta a Reggio Emilia.

Il Resto Del Carlino

7-FEB-09

CONCLUSASI SENZA DISAGI. CONTROLLO CORTEO DELLA SINISTRA ANTAGONISTA

Roma, 7 feb. - Dalle 16 alle 18 si è svolta a Firenze una manifestazione per la commemorazione delle Foibe organizzata da Alleanza Nazionale ed Azione Giovani, con corteo da via Maruffi a Largo Martiri delle Foibe, lungo Viale Don Minzoni, Via Pascoli, Largo Zoli, Via M. Savoia e Viale Milton per poi concludersi in Largo Martiri delle Foibe. All'iniziativa, cui hanno aderito Forza Italia, Forza Nuova ed esponenti di Casa Pound, hanno partecipato circa 500 persone. In Largo

Martiri delle Foibe il senatore Achille Tataro ha tenuto un breve discorso commemorativo.

A conclusione i partecipanti sono tornati nella sede di Via Maruffi lungo lo stesso itinerario. Contestualmente in Piazza della Costituzione si sono radunati dalle 15 circa 300 persone che hanno dato corso ad una contromanifestazione intonando slogan con megafoni ed esponendo uno striscione con la scritta "la storia non la riscrivono i fascisti". Alle 16 alcuni agenti impegnati nei servizi di osservazione ad ampio raggio hanno intercettato tre esponenti della sinistra antagonista, uno dei quali, nel corso della perquisizione è stato trovato in possesso di un coltello, peraltro, spray al peperoncino e pennarelli. Accompagnato in Questura, è stato identificato per un giovane pisano di 29 anni, denunciato all'Autorità giudiziaria per il reato di porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere, nonché destinatario di foglio di via obbligatorio con divieto di far ritorno nel Comune di Firenze per il periodo di tre anni. Le altre due persone, anch'esse pisane, sono state identificate per un ventottenne ed un ventiquattrenne.

Apcom

04-SET-08

COPPIE APPARTATE BLOCCANO LADRO MASCHERATO, ARRESTATO

Firenze - Scalzo e indossando passamontagna, maglia e pantaloni neri, un po' come Diabolik, derubava le coppie a partate in auto in un bosco di Fiesole. Ieri sera, una coppia si è accorta che l'uomo stava derubandola ed ha richiamato l'attenzione di altri giovani in cerca di intimità in zona, che lo hanno bloccato. Al loro arrivo, i carabinieri hanno arrestato un filippino, 45 anni, e poi hanno denunciato la moglie, 47, filippina anch'essa, entrambi badanti e incensurati.

I controlli dei carabinieri nella zona si erano intensificati in seguito alle denunce dei mesi scorsi delle coppie, che avevano iniziato ad appartarsi l'una vicino all'altra proprio per precauzione. I furti avvenivano sempre nello stesso modo: mentre la coppia era in auto, il



ladro apriva uno sportello e portava via cellulari, borse e quant'altro.

Ieri, dal racconto dei giovani, i militari hanno capito che il filippino - trovato con una torcia e una bomboletta di spray urticante - poteva avere un complice. Durante la perquisizione della casa dell'extracomunitario, i carabinieri hanno trovato 40 scatole di scarpe custodite dalla moglie e piene di cellulari, occhiali, portafogli, borse, monili.

Ansa

22-GIU-06

TERRORISMO:PROCESSO
CREMONA,NESSUN'ARMA,SOLO
SPRAY URTICANTE

CREMONA, 7 DIC - Non sono mai state trovate armi, ma solo una confezione di spray urticante nelle case dei sei presunti terroristi islamici sotto processo a Cremona. E' quanto e' emerso nell'udienza di oggi davanti alla corte d'assise. Al posto della capsicina, sostanza naturale e principio attivo del peperoncino, c'era il 'CS', sostanza urticante non naturale, con una percentuale di principio attivo sei volte più elevata.

Si tratta di un prodotto che nel 2003 era in commercio in Francia e in Germania, ma non in Italia, perché considerato illegale. Usato con finalità di autodifesa (rende difficoltoso il respiro di chi lo inalava), lo spray e' l'arma trovata dagli investigatori nella complessa indagine contro i sei componenti della presunta cellula terroristica cremonese che secondo l'accusa fu costituita nel 1998 nella moschea di via Massarotti.

Analizzato dai carabinieri del Ris di Parma, lo spray fu scovato nella casa di via Plebiscito, dove abitava il tunisino Drissi Noureddine, l'ex bibliotecario della moschea che il 24 dicembre 2002 lasciò la città con la famiglia e, secondo l'accusa, raggiunse i campi di addestramento di Kurmal, nel Kurdistan iracheno.

Lo spray fu sequestrato al nuovo inquilino di via Plebiscito, ha riferito al processo il maresciallo del Ris Andrea Russo: Kamel Hamraoui, l'ex braccio destro dell'imam Mourad Trabelsi.

Hamraoui è già stato condannato per terrorismo islamico a 3 anni e 8 mesi di

reclusione dal Gup del tribunale di Brescia Silvia Milesi.

Ansa

20-MAG-06

TRE RAGAZZI MAGREBINI ARRESTATI PER RISSA A BOLOGNA, BOLOGNA, 2 MAR - Tre ragazzi di origine magrebina, di cui uno di appena 12 anni, sono stati denunciati ieri per rissa dalla polizia. A segnalare al 113 alcuni ragazzi che si azzuffavano in piazza Santo Stefano erano state le telefonate di alcuni cittadini.

La volante accorsa in zona ha individuato i tre che però non hanno chiarito la dinamica della rissa, accusando sia vicenda della responsabilità dell'aggressione. A terra la polizia ha trovato un coltello e una bomboletta di spray urticante. I tre - un algerino di 24 anni, un tunisino di oltre 18 e un algerino di 12 - sono stati denunciati per rissa. Il tunisino aveva tentato di spacciarsi per minorenni, ma gli esami medici ne hanno certificato la maggiore età. I due adulti hanno anche riportato lievi ferite, al capo e ad una mano: guariranno in 7 giorni (il tunisino) e in 14 (l'algerino).

Ansa

17-MAG-07

MAROCCHINI ABUSIVI IN CASA
RURALE, AVEVANO SPRAY URTICANTE

MODENA - Sei marocchini, tutti pregiudicati, che avevano occupato abusivamente una vecchia casa rurale ad Albareto, presso Modena, sono stati fermati questa mattina dagli agenti del Posto Integrato di Polizia di Modena: durante la perquisizione, due dei nordafricani sono stati trovati in possesso di bombolette di spray irritante per difesa personale.

Nel corso della mattinata gli agenti della Polizia Municipale e della Polizia di Stato hanno controllato anche tredici appartamenti di un condominio in via Emilia Ovest. Sono stati fermati tre clandestini, due dei quali sono stati tratti in arresto in quanto già colpiti da ordine di espulsione dal nostro paese. Sono stati avviati accertamenti nei confronti dei proprietari degli appartamenti in cui sono stati trovati i clandestini: alcuni alloggi, poi, sono



risultati in stato di abbandono e di grave degrado, tanto da richiedere una bonifica a tempi brevi.

Ansa

18-GEN-05

DROGA: TRAFFICO COCAINA SPAGNA-ITALIA, 23 ARRESTI

LANCIANO (CHIETI), 18 GEN - Nel supercarcere di Lanciano sono finiti: Edison Rene' Encarnacion Carrion, 28 anni, dell'Ecuador, uno degli organizzatori del traffico, già arrestato per detenzione di 180 grammi di cocaina pura; i lancianesi Nino Pingi (30), che teneva direttamente i contatti con la Spagna e riceveva i corrieri di droga; i fratelli Paolo (29) e Nicola Bertoli (31), Gianpiero Gaeta (30), Niño Fantini (38);[...] Nella stessa inchiesta sono indagati a piede libero due giovani di Torino, altri quattro di Lanciano e altri tre della provincia di Chieti. Nel corso delle quaranta perquisizioni sono stati rinvenuti tre bilancini di precisione, 40 grammi di cocaina pura, diverse quantità di hascisc, alcune armi bianche e un dispositivo 'less lethal', spray urticante al peperoncino, normalmente in uso alle Forze di Polizia. I grossi ordinativi di droga venivano pagati anticipatamente tramite il servizio di movimentazione elettronica di denaro della Western Union e destinati in Spagna ad Alicante.

Ansa

16-GIU-05 11:07

BANDE BIKERS: NON CONCESSO NULLA OSTA SEPOLTURA WEISS BOLZANO, 24 SET - Il Pm di Bolzano Donatella Marchesini non ha ancora concesso il nulla osta per la sepoltura di Paul Weiss, il biker ucciso pochi giorni fa nel quadro di una rivalità tra bande di motociclisti.

Sono infatti in corso ancora numerosi accertamenti da parte degli inquirenti che debbono chiarire molte circostanze dell'uccisione e della sua dinamica. Si è inoltre in attesa dei risultati delle analisi svolte dai Ris di Parma sugli oggetti trovati sul luogo della sparatoria. Si tratta in particolare di un'ascia, di un manganello

telescopico, di due mazze da baseball, di uno spray urticante e di due passamontagna.

Inoltre non si è trovata ancora la pistola che Hubert Wieser, accusato del fatto, dice di avere abbandonato sul posto dove non è escluso si potessero trovare altre persone oltre a quelle già individuate in un primo tempo.

Ansa

22-AGO-04

ROMA - Le rapine di autofinanziamento, ai tempi delle nuove Br, sono sceneggiature scritte di buona mano e andate in scena. Nulla è lasciato al caso, nemmeno le parole che i protagonisti devono pronunciare. Tutto è previsto, a cominciare dal colore del golf a quello della giacca, dall'acconciatura dei capelli al modello di cappello, per finire all'ombrello in caso di pioggia. Elencate nel dettaglio armi, orari, postazioni, ruoli, spostamenti, appuntamenti di recupero in caso di insuccesso della rapina e il dettaglio delle telecamere in zona. La procura di Firenze li ha tutti identificati e rinvia tutti a giudizio. Scheda di ruolo Rs-Roberta (Nadia Lioce) - L'incipit della scheda di ruolo recita: «Svolge ruolo di secondo elemento della sq.op.off. Ha funzione di controllo del pubblico (i clienti della posta ndr) e di comunicazione con l'esterno. Effettua ruolo di osservazione dell'arrivo del furgone (il blindato con i soldi ndr) prima dell'apertura dell'ufficio postale». Roberta deve indossare «una giacca scura», sotto una «chiara» e sotto ancora «un maglione a collo alto». In testa dovrà avere un «cappello con visiera dove poter raccogliere i capelli». In precedenza, quando arriverà a Firenze da Roma, dovrà indossare «un cappelletto diverso». In dotazione anche «guanti comodi di pelle o di seta». Come armi «un revolver calibro 38 e una bomboletta spray anti aggressione», con la borsa «una rettangolare con mitraglietta all'interno per consegnarla ad Aldo (Morandi ndr)». [...] Scheda di ruolo P.-Paolo (Mario Galesi) - A lui è assegnato il ruolo di «comandare tutta l'operazione». È il «primo elemento della sq.op.off.: scavalca per primo il banco dell'ufficio postale ndr), acquisisce i soldi del plico, minaccia il responsabile e/o un impiegato». Come armi «una pistola 7.65, lo spray anti aggressione, radio sommerkamp



con microfono, auricolare, zainetto grigio pieghevole, borsa di pelle che sarà poi lasciata nell'ufficio postale e chiavi di Free, Ape e Fiorino». Paolo-Galesi dovrà indossare una maglione a collo alto chiaro, porterà con sé due diversi cappelli «di cui uno con tesa corta» e poi «una parrucca e uno sbiancante per brizzolare i capelli». [...] Andò tutto bene quella mattina del 6 febbraio, 63 mila euro di bottino. Come da sceneggiatura.

Repubblica

14-OTT-02

CALCIO: INCIDENTI VERONA, PS TRASMETTE RAPPORTO A PROCURA VERONA, 14 OTT - È stato inviato alla procura della Repubblica di Verona il rapporto della squadra tifo-seria della Questura di Verona in merito alle modalità che hanno portato allo scontro di arresto per Mattia Manzatti, avvenuto ieri alcune ore prima della partita Verona-Napoli.

Il giovane è accusato di detenzione di una bomba carta e di un manganello retrattile in ferro. Il rinvenimento della bomba carta e dell'oggetto contundente è avvenuto, secondo quanto si è appreso, soprattutto grazie al fiuto investigativo degli agenti che non si sono accontentati delle risposte evasive che il giovane avrebbe dato dopo essere stato trovato in possesso di una bomboletta spray di gas urticante. Manzatti avrebbe detto infatti di essere giunto nella zona dello stadio accompagnato da alcuni amici e di voler attendere l'inizio della partita al bar, ma gli agenti hanno trovato nei suoi abiti un mazzo di chiavi d'auto che il tifoso avrebbe ammesso di essere di sua proprietà. Un particolare che ha fatto scattare un controllo nella zona delle auto posteggiate, fino a quando le chiavi hanno aperto lo sportello di una Clio.

All'interno è stato quindi rinvenuto il materiale poi sequestrato e che il giovane ha detto di aver ricevuto da un amico. Quest'ultimo è stato denunciato a piede libero. Le indagini sono coordinate dal Pm veronese Condorelli. In precedenza, sempre la squadra tifo-seria, aveva proceduto all'identificazione di due tifosi veronesi che, secondo alcune testimonianze, avrebbero fatto scoppiare una rissa con alcuni esponenti della tifoseria partenopea.

Ansa

27-AGO-02

BREVI DI NERA IN ALTO ADIGE
BOLZANO, 4 FEB - Brevi notizie di cronaca nera in Alto Adige:

- LAIVES: Un uomo di 63 anni di Laives è stato denunciato dai carabinieri perché, durante un litigio per affari motivi, aveva spruzzato un spray urticante negli occhi di un uomo di 50 anni.

Ansa

DIFESA

11-MAR-09

PICCHIANO A SANGUE IL FIGLIO. LA MADRE LI METTE INFUGA

LECCE - Due uomini pestano a sangue il figlio. La madre, che si trova per strada, si ricorda di avere in borsa lo spray al peperoncino contro le aggressioni e lo usa contro di loro mettendoli in fuga. E' stato grazie alla prontezza di riflessi della madre e al suo naturale istinto di protezione nei confronti del figlio che questi, un uomo di 37 anni, è riuscito a salvarsi da un'aggressione subita in piazzale Genova, a Lecce, nei pressi dello stadio.

Chi fossero i due e che lo stavano pestando a sangue al momento non si sa; la vittima dice di non conoscerli e, all'arrivo dei poliziotti, sono scappati via a piedi e poi probabilmente a bordo di uno scooter.

Ed il merito della loro fuga è della madre del 37enne. La donna si trovava per strada quando i malviventi hanno preso a picchiare il figlio; a quel punto si è ricordata di avere nella borsa lo spray al peperoncino contro le aggressioni e così l'ha usato; senza lasciarsi confondere dalla paura, l'ha spruzzato dritto negli occhi dei due che sono stati costretti a fuggire. L'uomo ha riportato ferite giudicate guaribili in 25 giorni. Gli investigatori sono sulle tracce dei responsabili. Ma restano da chiarire gli effettivi rapporti con la vittima.

www.iltaccoditalia.info

06-SET-08

VIOLENZA SESSUALE: VITTIMA USA SPRAY DIFESA, ARRESTATO OPERAIO MILANO, 6 SET - Un operaio egiziano di 23 anni, irregolare, è stato arrestato dalla polizia, la notte scorsa a Milano, con l'accusa di tentata violenza sessuale ai danni di un'italiana di 35 anni. La donna stava aspettando il fidanzato in via Gvirate, attorno alle 2.30, quando l'extracomunitario le si è avvicinato con la scusa di una sigaretta. Poi, come in un raptus, le si è avventato addosso tentando di abbracciarla e baciarla.

La donna aveva nella borsa una bomboletta di spray urticante che ha spruzzato in faccia al suo aggressore, Adel M.. A quel punto

l'egiziano ha desistito e si è allontanato a piedi. Lei è riuscita a lanciare l'allarme agli agenti di una volante, che l'hanno soccorsa e si sono messi alla ricerca dell'extracomunitario. L'operaio è stato trovato poche centinaia di metri più in là e arrestato.

Ansa

18-GEN-09

VIOLENZA SESSUALE: RAGAZZA METTE IN FUGA AGGRESSORE CON SPRAY

Una americana di 20 anni ha messo in fuga un uomo che tentava di violentarla spruzzandogli in faccia spray al peperoncino. E' accaduto la scorsa notte, in centro a Firenze. E' stata lei stessa ad avvertire il 113. La ragazza, che a Firenze studia per restauratrice, ha detto che dopo la serata in discoteca, tornando a casa a piedi, si è persa e ha chiesto indicazioni ad un ambulante che vendeva panini. Ha ipotizzato che l'aggressore potrebbe essere uno degli avventori.

Ansa

18-FEB-08

MIRA RESTA IN CARCERE LA DIFESA CHIEDE RA' UNA PERIZIA PSICHIATRICA

Il difensore di Giuseppe Mira, l'avvocato Piero Fornaciari, ha già annunciato che chiederà una perizia psichiatrica se non lo farà il sostituto procuratore Luca Guerzoni. Nel luglio del 2006 l'uomo fu dichiarato «seminfermo di mente e socialmente pericoloso» dal professor Giuliano Turrini, perito del tribunale, a margine di un processo che si chiuse con la condanna a tre anni e due mesi di reclusione per violenza sessuale (nei confronti dell'ex moglie, sempre assistita dall'avvocato Annalisa Bertolini), maltrattamenti in famiglia, violenza privata e violazione di domicilio.

Una pena miti è stata ottenuta grazie allo sconto di un terzo garantito dal rito abbreviato e dalla seminfermità mentale. Uscì di galera pochi giorni dopo, in agosto, proprio grazie all'indulto.



Giovedì mattina, davanti al Gip, Mira ha parlato per quasi due ore. Ha raccontato che la moglie gli ha spruzzato lo spray al peperoncino negli occhi mentre stava uscendo. A quel punto, barcollando, ha cercato di farsi strada verso il bagno e casualmente avrebbe ferito la ex e l'amica di lei che era in casa.

L'informazione-Cronaca di Reggio

08-LUG-07

AGGREDISCE VIGILE URBANO,
AUTOMOBILISTA ARRESTATO A
MESSINA

MESSINA, 8 LUG - I vigili urbani hanno arrestato Gianluca Naccari, 22 anni, con l'accusa di resistenza e lesione a pubblico ufficiale. Il giovane ieri dopo la mezzanotte, al termine del concerto di Vasco Rossi allo stadio San Filippo di Messina, mentre era a bordo della sua auto sulla statale 114, ha sferrato un pugno ad un vigile che gli indicava la strada da seguire, ferendolo ad un labbro. L'agente della polizia municipale ha reagito spruzzando uno spray urticante sull'uomo che poi è stato arrestato. Il vigile ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari che gli hanno applicato 10 punti di sutura.

Ansa

6-MAR-08

SVENTA LA RAPINA CON UNA
BOMBOLETTA

Rapina e tenta di violentare una donna ucraina che si difende con una bomboletta spray: l'uomo, un rumeno senza fissa dimora, è stato poi arrestato dai carabinieri. Il fatto domenica sera, in via Domenico Fontana, dove un carabiniere della stazione aeronautica di Roma. L'uomo, armato di coltello, aveva trascinato una ucraina 42enne all'interno di un negozio in disuso rapinandola di pochi euro e del telefonino e tentando anche di violentarla. Il pronto intervento dei carabinieri e la reazione della malcapitata hanno fatto sì che il rumeno desistesse fuggendo a piedi. L'uomo è stato poco dopo catturato nelle strade circostanti.

La donna è stata soccorsa e trasportata al Cardarelli ove le hanno diagnosticato, ricoverandola, escoriazioni al volto, trauma cranico cervicale facciale con sospette lesioni

ossee e contusione toraco-addominale giudicati guaribili in 21 giorni.
www.immigrazionesud.it

inale

22-SET-06

PRENDE IL TAXI E RAPINA
CONDUCENTE A BOLOGNA,
ARRESTATO

BOLOGNA, 22 SET - È salito su un taxi e invece di pagare la corsa ha rapinato il tassista. È successo la scorsa notte a Medicina, nel bolognese.

A.C., 46 anni, con precedenti, ha preso un taxi in centro a Bologna e si è fatto accompagnare nel comune della provincia. Al momento del pagamento però ha estratto un coltello e si è fatto consegnare dal conducente il portafogli con l'incasso della serata. Mentre il malvivente controllava il denaro, il tassista gli ha spruzzato spray urticante negli occhi, mettendolo in fuga.

I carabinieri, dopo essere stati allertati, lo hanno rintracciato nelle campagne circostanti con addosso ancora il portafogli del tassista e il coltello. A.C. è stato arrestato e portato alla Dozza.

Ansa

23-MAG-07

UBRIACO IN AUTO PROVOCATO UN
INCIDENTE E PICCHIATO UN
VIGILE, ARRESTATO

TRENTO, 23 MAG - Ubriaco al volante ha percorso contro una strada a Trento urtando un'auto, poi fermato dalla Polizia municipale in un bar è stato arrestato per aver dato un pugno ad uno degli agenti. Il movimentato episodio è avvenuto la scorsa notte, protagonista un marocchino di 34 anni. Tutto è nato quando un automobilista alla guida di una Fiat Panda ha segnalato alla Polizia municipale di essere stato urtato in via Buonarroti da un'Alfa Romeo 45 che aveva imboccato la strada contromano. Dopo una breve ricerca, il conducente dell'Alfa è stato individuato in un locale pubblico poco lontano dal luogo dell'incidente. Manifestando tutti i sintomi dell'ebbrezza alcolica - riferisce la Polizia municipale - il nordafricano ha rifiutato di dare le proprie generalità e, nonostante i ripetuti inviti, non ha voluto sottoporsi alla prova dell'alcoltest.



Quindi, dopo aver minacciato gli agenti che stavano parlando con lui, ne ha colpito uno con un violento pugno al volto. La reazione è stata immediata: grazie anche allo spray urticante antiaggressione, in dotazione alla Polizia municipale, i vigili sono riusciti a immobilizzare l'uomo che è stato dichiarato in arresto e quindi rinchiuso in carcere.

Ansa

14-MAR-07

SICUREZZA: MILANO; PITBULL E SPRAY CONTRO RAPINATORI ARMATI MILANO, 14 MAR - L'intervento di un pitbull a difesa del suo padrone e uno spray antiaggressione in faccia a uno dei banditi, armato di pistola che pure ha sparato, hanno fatto fallire una rapina in gioielleria questa sera a Milano.

È accaduto all'ora di chiusura, alle 19,10. Vittima il titolare del negozio "Valentino" in piazza Corvetto 7. Teatro dell'aggressione il retro dell'esercizio. Quando ha aperto la porta per tornare a casa, il commerciante si è trovato di fronte cinque sconosciuti con il volto coperto da calze e passamontagna, due dei quali armati di pistola.

Non si è fatto in timore e ha spruzzato il gas urticante in faccia a uno dei malviventi. A dargli manforte è intervenuto il suo cane che, nella confusione, ha morso non solo i banditi, ma anche (lievemente) il padrone a un braccio. Nella colluttazione sono stati anche esplosi due colpi di pistola che non hanno ferito nessuno. Alla fine i malviventi sono fuggiti via, prima dell'intervento della polizia.

Ansa

27-AGO-06

POLIZIA BLOCCA 2 TUNISINI PER L'AGGRESSIONE A TURISTE FRANCESI MILANO, 27 AGO - Un sms, tra l'ironico e il minaccioso, con scritto "ti ricordi di me?", inviato sul telefonino di una delle due turiste francesi di 20 e 22 anni, abbordate a Milano e stuprate nella notte tra giovedì e venerdì in un casolare in provincia di Alessandria, ha incastrato i violentatori, che oggi sono stati fermati dalla polizia in via Giulio Romano, in una zona semi-centrale del capoluogo lombardo.[...] I due tunisini, accusati di

violenza sessuale aggravata, interrogati dal pm milanese che finora si è occupato del caso (l'inchiesta verrà ora trasmessa alla Procura di Alessandria) all'inizio hanno negato e poi hanno parzialmente ammesso dicendo però che le due ragazze "erano state con senzienti". Una versione che contrasta con quella delle due studentesse che la sera di giovedì scorso, fuori dalla Stazione Centrale, erano state avvicinate dai due giovani, presentatisi come algerini e che galantemente si erano offerti di dar loro un passaggio fino ad Arona, meta delle turiste, a quell'ora irraggiungibile con il treno. Ma quando l'auto, una Citroen C3, ha cambiato rotta le studentesse hanno cominciato a insospettirsi perché erano da troppo tempo in macchina. Il terrore è arrivato quando si sono ritrovate nel cortile di un casale simile a un cantiere in via Vecchio Po a Sale, nell'alessandrino, e sono state minacciate con un coltello (poi ritrovato) e bastoni. A nulla è servito difendersi con lo spray al peperoncino, in loro possesso, perché sono state trascinate con la forza, una al piano terreno e l'altra al primo piano, e lì violentate. Dopo di che sono state costrette dai due a lasciare i loro numeri di cellulare, caricare di nuovo in macchina e accompiagnate a Milano dove all'alba di venerdì hanno denunciato quanto era accaduto.

"Le ragazze hanno pagato duramente la loro imprudenza e la loro ingenuità" ha commentato Fabio Bernardi, il vice capo della Squadra Mobile, che ha coordinato le indagini, augurandosi che questa vicenda serva "da monito".

Ansa

10-GIU-06

TENTA NOTIFICARE MA PITBULL LO ASSALE, SPARA E UCCIDE ANIMALE VIGILE VIENE POI AGGREDITO DA PROPRIETARIA E SUOI AMICI GENOVA, 10 GIU - Un agente della polizia municipale di Genova ha ucciso con un colpo di pistola un cane di razza Pitbull che lo ha aggredito, ha spiegato alla polizia, mentre cercava di consegnare una notifica alla proprietaria. L'agente ha anche spiegato di avere spruzzato spray urticante contro la



donna che lo ha aggredito. E' accaduto ieri sera in torno alle 22. 30 nel quartiere di Rivarolo, sulle alture della città.

Il vigile urbano era insieme a due colleghi e i tre hanno chiesto l'aiuto della polizia di Stato perchè, hanno denunciato, dopo la morte del cane la proprietaria dell'animale, già nota alle forze dell'ordine, i suoi parenti e alcuni amici con i quali cenava, li hanno aggrediti con calci e pugni danneggiando anche l'auto di servizio.

Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti di due volanti della polizia di Stato, il vigile urbano ha suonato all'appartamento della donna in via Cechov per consegnare una notifica e pochi istanti dopo si è trovato davanti il cane che gli andava incontro ringhiando. L'agente ha sparato almeno due colpi, secondo la sua versione per intimorire l'animale, e lo ha ucciso.

La donna ha affermato che il Pitbull le è sfuggito e si è allontanato quando lei ha cercato di trattenere un secondo cane più piccolo, di razza meticcina, e che subito dopo ha udito gli spari. Dopo la colluttazione, i protagonisti si sono fatti curare in diversi ospedali per contusioni guaribili in 3, 5 e 8 giorni. Tra i contusi ci sono due vigili urbani, la proprietaria del Pitbull, il figlio e il marito.
Ansa

20-MAG-06

OMICIDIO RIMINI: UCCISO PER UNO SGUARDO, DUE IN CARCERE/ANSA VENTENNI ROMENI, 'L' O ABBIAMO SOLO PICCHIATO'; INDAGINI SU RAPINE

RIMINI, 20 MAG - Ucciso per uno sguardo di troppo rivolto a due balordi. Per questo Elio Morri, 48 anni, sarebbe morto sulla sabbia antistante il bagno 106B tra Marebello e Rivazzurra di Rimini martedì scorso. [...] Il giorno seguente l'omicidio, setacciando hotel, alberghi, pensioni della zona sud di Rimini a caccia di altre possibili vittime della banda di rapinatori violenti che imperversa tra la città e Miramare da quasi un mese, è stata rintracciata una giovane turista tedesca che sempre martedì, verso l'una, aveva rischiato di perdere un occhio per le percosse subite da due sconosciuti che l'avevano pestata a sangue quando, per difendersi, aveva

estratto una bomboletta spray urticante. Il pestaggio aveva fruttato soldi, documenti e il telefono cellulare che ha poi incastrato i romeni, nonostante il cambio della scheda Sim.

Messi sotto torchio hanno confessato, rimpallandosi le responsabilità. D'accordo solo su un punto: quella era stata l'ennesima notte brava trascorsa in spiaggia, dopo aver racimolato un po' di soldi lavorando saltuariamente con e muratori o carpentieri. Euro che non davano alle famiglie ma che finivano in fiumi di birra, tra una rapina e l'altra.

Quella sera avevano iniziato il 'tour' poco dopo mezzanotte rapinando un ciclista, poi si erano scontrati fisicamente con tre ragazzi tedeschi che non si erano piegati a insulti e minacce. Quindi avevano rischiato di accecare la turista del cellulare. Ma non era finita. Sulla loro strada hanno incrociato Elio Morri, educatore di comunità, che stava pedalando sulla passeggiata in sella a una vecchia bici che usava quando tornava a Rimini da Belignano di Longiano (Cesena). Morri stava tornando verso Rimini ma ha incontrato i due balordi reduci dall'ultima rapina. Stando alla ricostruzione degli arrestati, lo sguardo di Elio li ha infastiditi. Così lo hanno colpito, l'educatore è caduto su una grossa siepe, poi ha picchiato contro un paletto.

Ansa

01-NOV-04

UBRIACO PICCHIA VIGILI A CREMONA, BLOCCATO CON SPRAY URICANTE

CREMONA, 1 NOVEMBRE - È stato neutralizzato con lo spray urticante, in dotazione agli agenti della polizia municipale di Cremona, l'ubriaco che stasera ha sfondato a pugni il parabrezza dell'auto dei vigili e ha mandato all'ospedale due uomini di pattuglia prima di essere arrestato.

L'aggressione è avvenuta in città. Alla guida della sua auto, l'uomo aveva tagliato la strada alla vettura dei vigili. Quando gli agenti lo hanno fatto accostare a bordo carreggiata per un controllo, si è rifiutato di mostrare i documenti e ha scatenato la sua aggressività sugli uomini in divisa.



Per fermarlo gli agenti hanno dovuto fare ricorso alla bomboletta contenente lo spray urticante al peperoncino. Dopo averlo così immobilizzato, lo hanno portato al comando e rinchiuso in cella di sicurezza. Protagonista un uomo di 42 anni che abita a Cremona. I due agenti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Ansa

04-OTT-02

PROSTITUZIONE: PROTETTORI MINACCIANO TRANS, 3 FERMI SILVI (TERAMO) - Hanno aggredito un trans colombiano perché occupava una piazzola dove si prostituiva una loro protetta. Protagonisti dell'episodio tre uomini, Gabriele Tanvuia, di 21 anni, Aureliano Marincovici (24), entrambi rumeni, e Giordano Boschetti (49) di Silvi, sottoposti a fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione minorile.

I tre sono stati fermati da una pattuglia della Squadra Volante del commissariato di Atri, intervenuti in supporto di un agente fuori servizio che aveva assistito per caso all'aggressione mentre transitava in auto sul lungomare di Montesilvano (Pescara). I tre stavano minacciando il trans con una pistola: questi si è difeso, spruzzando contro gli aggressori uno spray irritante e li ha messi in fuga.

L'agente ha seguito i tre in auto dopo avere avvisato il commissariato che ha provveduto a mandare la pattuglia; poco dopo i tre sono stati fermati. L'indagine ha permesso di accertare che l'aggressione non costituiva un episodio isolato, ma una pratica usuale da parte del terzetto, che aveva anche danneggiato alcune auto di proprietà degli omosessuali o delle prostitute che davano fastidio alle ragazze dell'organizzazione italo-rumena.

I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Castrognone a disposizione del magistrato.

Ansa

06-NOV-01

TENTA DI BACIARE CON FORZA DUE PROSTITUTE, ARRESTATO OPERAIO GALLARATE (VARESE), 6 NOV - Un operaio di 24 anni, con qualche problema

psicologico, è finito in carcere per aver tentato con la forza di baciare due prostitute contattate telefonicamente e che esercitano la loro attività in appartamenti appositamente affittati.

Il giovane ha conosciuto le prostitute tramite gli annunci sui quotidiani. Con la prima, una donna di una sessantina d'anni, ha pattuito centomila per un incontro a Gallarate. Arrivato nell'appartamento, il giovane si è buttato addosso alla donna pretendendo di baciarla. La 'lucciola' ha rifiutato con tutte le sue forze ed è finita all'ospedale con una ferita alla testa: per punirla infatti il giovane l'ha colpita con un portacenere di cristallo. Quindi ha preso due cellulari ed è fuggito. Preso da quello che lui stesso ha definito un 'black out' mentale, un'ora dopo, sempre a Gallarate ha contattato la seconda prostituta: 200 mila per l'incontro. Anche qui stessa scena: lui pretendeva il bacio, lei non ne voleva sapere. Ma la ragazza si è difesa con uno spray urticante e il giovane è scappato.

I carabinieri della compagnia di Gallarate, comandati dal capitano Giuseppe Donnarumma e coordinati dal sostituto Giuseppe Battarino, hanno identificato e fermato l'operaio. Il gip ha convalidato l'arresto lasciando l'uomo in carcere. L'accusa è di tentato omicidio, rapina e tentata violenza sessuale.

Ansa

11-GIU-01

UOMO BLOCCATO DAI VIGILI CON SPRAY AL PEPERONCINO

ROMA, 11 GIU - Un getto di spray _____ al peperoncino in pieno viso per riuscire ad avere ragione di un energumeno: l' _____ ha utilizzato la scorsa notte una vigilessa in via Oderisi da Gubbio.

Ad attirare l'attenzione di una pattuglia di tre vigili urbani, alle 3,45, è stata una bambina che correva sul marciapiede urlando "voglio andare da papà" inseguita da alcune donne.

Quando i vigili sono intervenuti la bambina era stata raggiunta e calmata: la piccola ha spiegato che era scappata perché i genitori stavano litigando violentemente a qualche centinaio di metri di distanza. I vigili hanno quindi cercato la coppia e l'hanno trovata



accanto a una Mercedes 190: l' uomo, a torso nudo, inveiva violentemente contro la donna sudamericana.

I vigili hanno cercato di fermare l'energumeno, identificato poi per Fabio D.B., 33 anni, che però ne ha colpito uno al volto con un pugno. A quel punto la vigilessa ha impugnato il Kay Defender in dotazione alla polizia municipale e ha spruzzato il liquido urticante in volto all'uomo. Stordito e semi-paralizzato, Fabio D.B. è stato quindi bloccato e consegnato all'equipaggio di una autoambulanza che lo ha portato al San Camillo dove è stato ricoverato. I vigili hanno quindi cercato la donna e la bambina per chiedere loro cosa fosse successo ma le due si erano già allontanate.

Ansa

05-FEB-99

CALABRESI AGGREDITI A CATANIA SI DIFENDONO CON SPRAY VIETATO

CATANIA, 5 FEB - Tre calabresi sono stati aggrediti nel quartiere a luci rosse di Catania da tre giovani che presumibilmente intendevano rapinarli. I calabresi si sono difesi spruzzando uno spray urticante. Gli assalitori sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo del comando Provinciale di Catania. Il maggiore dei tre, Francesco Ferrigni, di 18 anni, è stato rinchiuso in carcere: gli altri due, minorenni, sono stati affidati ad un centro di prima accoglienza. La detenzione e l'uso della bomboletta spray, di marca tedesca, non sono consentiti in Italia ed anche questo aspetto della vicenda è stato segnalato alla magistratura.

Ansa

